IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 275. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 6 Ottobre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La politica italiana in Oriente.

Lon. Visconti-Venosta, intervistato dalla *Stampa* di Torino, sulla questione d'Oriente nei riguardi dell'Italia, con la consueta lucidità di pensiero e la consueta misura di linguaggio, ha tracciato un programma di politica orientale, che, a suo avviso — con la quasi-certezza di bene interpretarne gli intendimenti, potremmo dire anche all'avviso del Governo — risponde ai legittimi interessi ed alle legittime aspirazioni del nostro paese in quella regione.

Ecco la parte sostanziale della importante intervista.

+

Sulla questione dell'Albania, ebbe a dire:

« — Nessuno, credo, in Italia, pensa a fare delle conquiste in Albania. Ciò che a noi importa, l'interesse del quale non possiamo abbandonare la cura, è che il versante Adriatico dell'Albania non passi sotto il dominio di una grande Potenza europea. Il Governo austriaco e l'italiano ebbero già l'occasione di esaminare la loro interessi sulle coste turche dell'Adriatico e di convenire nel rispetto e nella conservazione dello *statu quo* territoriale.

Lo *statu quo territoriale* non esclude nè le opportune riforme a beneficio di quelle popolazioni, nè un regime di maggiore autonomia. Certo l'Austria esercita in Albania un'onerosa azione di influenza propria, non ufficiale, ma tradizionalmente. Noi possiamo chiedere soltanto che questa azione non assuma forme incompatibili colle relazioni di amicizia e di alleanza che esistono tra i due Stati. In questi termini l'Italia, dal canto suo, può fare quanto è legittimo, quanto è necessario per promuovere ed aumentare le nostre relazioni coll'Albania, a vantaggio dei suoi commerci e delle sue opere di civiltà.

« — Però, nei rapporti tra l'Austria e l'Italia sembra che vi sia, da qualche tempo, qualcosa di mutato...

« — Io voglio credere che le relazioni tra i due Governi siano amichevoli e buone. Se, all'infuori delle loro responsabilità, sorgessero alcuni incidenti, confido che i due Governi si applicheranno a impedire che essi escrcitino un influsso sugli interessi superiori della loro politica. Nelle questioni orientali, di cui si è ora parlato, gli interessi dell'Italia e dell'Austria sono a contatto, queste questioni saranno più o meno facilmente trattate, un accordo efficace e duraturo sarà più o meno probabile secondo che le loro relazioni saranno più o meno soddisfacenti o felicitose ».

+

Sulla condotta dell'Italia in Oriente:

« — Le notizie corse, tempo fa, di un intervento militare nella Macedonia erano allora infondate, e spero che lo rimangono anche in avvenire. Quello che avviene in Macedonia offende certo i sentimenti d'umanità e della civiltà. Le Potenze hanno il dovere di ottenere la fine di questi orrori, un miglioramento nelle condizioni di quel paese, e la seria applicazione di riforme possibili adatte all'indole di quelle popolazioni e al grado della loro civiltà. Ma l'Italia non ha alcun interesse che la riunisce o che la separi dall'Oriente si apra: essa deve desiderare che questa sia, per quanto è possibile, evitata o, almeno, digerita. I suoi interessi in Oriente sono pacifici e conservativi. La situazione si aggraverebbe se gli Stati balcanici si lasciassero trascinare nel conflitto. Ma tutto fa credere che l'azione de le Potenze riuscirà a trattenerli. Io ogni modo e per ogni caso, l'Italia deve openosamente di mantenere il suo posto tra le Potenze più direttamente interessate in tutto quello che può toccare alle condizioni politiche del Mediterraneo e assicurare negli affari d'Oriente il principio del concerto europeo dell'azione comune delle Potenze, che ha per base i trattati esistenti e che coincide cogli interessi della nostra politica ».

Politica e Diplomazia

(S) **Yokohama**, 5. — La flotta giapponese è ancorata al largo di Fusai, presso le isole della Corea. A bordo delle navi si trovano parecchi reggimenti di soldati.

Vienna, 5. — L'alutante di campo dello Czar, capitano Schremetew, si è recato a Praga per consegnare all'arciduca Ferdinando Carlo le insegne dell'Ordine di Sant'Andrea, conferitogli dallo Czar.

La crisi ministeriale ungherese.

(S) **Vienna**, 5. — L'imperatore ha ricevuto il conte Kinen Hedervary, il quale gli ha esposto i motivi che lo indussero a rinunziare al mandato di ricomporre il gabinetto e lo ha informato sulla situazione presente.

L'imperatore si è riservato di deliberare.

Vienna, 5 — L'imperatore Francesco Giuseppe riceverà domani il conte Khuen Hedervary e gli comunicherà la sua decisione circa la soluzione della crisi ungherese.

Dopo il convegno di Mürzsteg.

(S) **Vienna**, 5. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha donato al Ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff, il suo ritratto in miniatura, contornato di brillanti.

Lo Czar e l'imperatore Francesco Giuseppe sono rimasti soddisfattissimi del risultato delle conferenze tenute a Mürzsteg fra i due Ministri degli affari esteri.

Come attestato visibile della sua soddisfazione lo Czar ha conferito al Ministro austro-ungarico, conte Goluchowski, l'Ordine di Sant'Andrea, in brillanti; e l'imperatore Francesco Giuseppe, con lo stesso intendimento, ha insignito il Ministro russo, conte di Lamsdorff, della Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano, in brillanti.

Altre onorificenze sono state conferite dai due Sovrani ai rispettivi seguiti.

Per la visita dei nostri Sovrani a Parigi

Alla « Monnaie ».

(S) **Parigi** 5. — Il *Journal* pubblica le seguenti informazioni sulla visita che i Sovrani d'Italia faranno alla *Monnaie*. Per desiderio del Re, il ricevimento avrà luogo in forma semplicissima, senza alcun discorso. Saranno scambiate soltanto alcune parole di benvenuto, il Re, la Regina d'Italia ed il Presidente della Repubblica, con un seguito di poche persone, visiteranno l'officina, il laminatoio e la fonderia ed assisteranno ad una colata d'oro.

Una medaglia commemorativa della loro visita sarà posta a coniata alla presenza delle LL. MM. Essa sarà una magnifica medaglia della collezione storica della *Monnaie*, incisa da Roubiliac *fils* e che rappresenta il Palazzo della *Monnaie* nel 1870. I Sovrani passeranno indi nella sala del Museo, ove verrà offerto al Re un cofanetto con varie medaglie antiche.

Terminata la visita, i Sovrani si recheranno all'Hotel de Ville.

Luogo le vie — I preparativi.

Continuano i preparativi per la decorazione dell'*Avenue de l'Opéra*.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, ha partecipato al comitato dei negozianti che aderendo alla domanda avanzata, i grandi *boulevards* saranno compresi nell'itinerario del corteo reale. I negozianti saranno convocati per stasera per deliberare sulle decorazioni da farsi sugli stessi grandi *boulevards*.

Non è ancora definitivamente deciso se la rivista avrà luogo a Vincennes o a Longchamps. Il Consiglio dei ministri, che si riunisce oggi, delibererà in proposito.

Omaggio ai caduti di Palestro.

Parigi, 5. — Durante la visita a Parigi dei Sovrani d'Italia i reggimenti di dragoni ed il reggimento di zuavi che combatterono eroicamente a Palestro apporranno delle corone al monumento eretto a ricordo di quella giornata.

Gli italiani di Marsiglia a Parigi.

— Il *Petit Parisien* ha da Marsiglia: Le Società italiane hanno nominato una Commissione composta di dodici membri, la quale si recherà a Parigi per presentare al Re ed alla Regina gli omaggi della Colonia.

Il Presidente della Camera di commercio italiana sarà alla testa della delegazione stessa, alla quale si unirà anche il Console d'Italia a Marsiglia, marchese Gravano.

Durante tutto il soggiorno dei Sovrani d'Italia in Francia, gli italiani terranno le loro case imbandierate. Essi si riuniranno pure ad un grande banchetto.

La stampa.

Il *Petit Journal* pubblica i ritratti del Re e della Regina d'Italia con una biografia del Re Vittorio Emanuele III redatta in termini calorosissimi.

L'*Echo de Paris* pubblica i ritratti del generale Ponzio-Vaglia, del conte Ginnotti e del dottor Quirico e promette i ritratti di tutti gli altri personaggi del seguito del Re.

Il *Gil Blas* ed il *Figaro* pubblicheranno numeri speciali.

Il contegno della stampa è ammirevole: essa pubblica articoli ispirati a viva simpatia, senza alcuna nota discordante.

E certo che i Reali d'Italia riceveranno a Parigi una accoglienza grandiosa ed entusiastica.

L'Enciclica del Papa e la stampa francese.

Parigi, 5. — I giornali proseguono a commentare l'Enciclica di Papa Pio X.

Il *Gaulois* constata che essa è un documento puramente ed esclusivamente religioso. Sembra che Pio X non voglia essere che un pastore di anime e che si rifiuti di condurre il suo gregge sulla via tortuosa della politica.

La *Petite République* dice che, durante parecchi secoli, la Chiesa resse gli uomini e dettò le sue leggi mai l'asservimento del debole al potente fu più implacabile e più grande. Se avvenisse ora la restaurazione augurata da Pio X, la giustizia e la carità non sarebbero che perderci: ma senza dubbio il Pontefice ha emesso questa proalizzabile proferia soltanto allo scopo di dimostrarci che il regno della Chiesa non è più e non può più essere di questo mondo.

Parigi, 5 — La *Patrie*, parlando dell'enciclica di Pio X, dice che l'impressione generale è che essa dimostra tendenze pacificatrici.

Il nuovo Pontificato si annunzia subito come trionfante e come essenzialmente religioso.

E questo forse è il solo modo per restorare rapidamente la Chiesa.

La crisi ministeriale inglese.

(S) **Londra**, 5. — Il presidente del Consiglio privato, duca di Devonshire, ha presentato le sue dimissioni.

Il Re le ha accettate.

I nuovi Ministri.

(S) **Londra**, 5. — Il Re Edoardo ha nominato: Austen Chamberlain Cancelliere dello Scacchiere, Alfred Lyttelton Segretario delle Colonie, Arnold Forster Ministro della guerra, William Brodrick Ministro per le Indie, Graham Murray Ministro per la Scozia e lord Stanley Ministro delle poste e telegrafi.

La Commissione d'inchiesta

La *Perseveranza*, che all'ultim'ora aveva mostrato di dubitare della efficacia di una inchiesta, eseguita da una Commissione Reale, dopo avere riconosciuto « che la Commissione è riuscita composta meglio che non si sperasse, per rapporto, guardando le molte difficoltà, le quali l'on. Zanardelli ha incontrate per costituirla, e che il suo mandato è largo ed i suoi poteri larghi, cosicchè le sue ricerche non troveranno nessun ostacolo », esprime il voto, che la Commissione si metta alacremente al lavoro, poi che i puniti, intorno ai quali le sue indagini si devono aggirare, di guisa che le sia tolto il pericolo di divagare e le sia dato di potere, alla fine di novembre, annunciare entro quale termine preciso avrà terminato il suo compito.

E' un voto onesto, al quale si associeranno tutti coloro, i quali, per il modo e per le circostanze che l'accompagnarono, non appoggiarono da principio l'inchiesta parlamentare, quando, nel giugno scorso, ne fu presentata la proposta, e pensarono poi che, nel presente momento, l'inchiesta parlamentare avesse il grave inconveniente di prolungare uno stato di cose, al quale, nell'interesse della marina, dovevasi porre fine nel minor tempo possibile.

Per l'Archivio di Stato di Napoli.

Già fino dal febbraio 1899 noi mettevamo in evidenza l'importanza della relazione, che l'on. Broccoli aveva presentato al Ministro dell'interno del tempo, sulla missione affidatagli presso l'Archivio di Stato di Napoli. Questo lavoro valse d'incitamento all'illustre Capasso per dare migliore assetto alle pergamene e fu spinta ai lavori di riperiori delle carte farnesiane. Ma, morto il Capasso l'opera iniziata si fermò e non ebbe più seguito. Nel 1902 nuovi ed insistenti richiami di autorevoli e competenti persone sull'abbandono e la confusione dell'Archivio, fecero tornare in luce la prima relazione dell'on. Broccoli ed il Ministro dell'interno volle lo stesso on. Broccoli ad estendere la sua ispezione. Però in seguito all'ultima crisi ministeriale l'on. Broccoli, trovandosi investito di una missione di fiducia dal Ministro dell'interno che si era dimesso, stimò conveniente parlamentare sospendere i suoi lavori in attesa delle risoluzioni del nuovo Ministro dell'interno, le quali non si sono fatte aspettare.

L'on. Zanardelli dopo un geniale colloquio avuto coll'on. Broccoli gli riconfermò, con lusinghiere parole, la sua piena fiducia ed il mandato di continuare nella missione tecnica presso l'Archivio di Stato. Volle inoltre provvedere con formale decreto, nel quale l'oneroso e delicatissimo determinate le attribuzioni dell'ispezione tecnica, e cumulati i poteri conferitigli dalle precedenti disposizioni ministeriali del 1898 e 1902. Il relativo decreto, in data 14 luglio u. s. elimina ogni equivoco d'interpretazione.

Il decreto Zanardelli rimisce esplicitamente e conferma in persona dell'ispettore tecnico le facoltà delegategli nel 1898 e 1902 e ne condensa l'azione in questo terzo « più importante periodo della missione, dandogli mandato di portare non solo le sue indagini sulle altre tre sezioni dell'Archivio: la politica, l'amministrativa e l'autonoma di Guerra e Marina in Pizzofalcone; ma altresì di presentare « le definitive proposte di riordinamento e di riforme per tutte le sezioni di quell'Archivio di Stato perchè sieno nel loro insieme e con unità di concetto portate a cognizione del Consiglio degli Archivi per il relativo parere ».

Il provvedimento era aspettato da quanti conoscono le non liete condizioni dell'Archivio di Stato di Napoli, che pure raccoglie in 570 stanze importantissimi documenti storici, dei quali alcuni superano il millennio e la maggior parte interessa non meno l'antico Reame di Napoli e Sicilia, ma tutta l'Italia ed anche altri Stati d'Europa dal 1200 all'epoca della rivoluzione francese.

E da sperare che l'opportuno decreto dell'on. Zanardelli riesca a raggiungere in metà di assicurare all'Archivio di Stato di Napoli un migliore indirizzo rispondente ai ripetuti voti degli studiosi ed alle giuste esigenze delle odierne dottrine archivistiche.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1903-904 confrontate con quelle dell'esercizio 1902-903.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto settembre 1903-04	Risultati a tutto settembre 1902-03	Differenze
Tasse sugli affari	52,055,237	49,333,236	+2,722,001
Imp. fondi rustici	16,754,380	17,056,743	— 302,363
Imposta fabbricati	15,173,821	15,267,525	— 93,704
Imp. sui redd. della R. M.	32,186,173	36,521,772	—4,335,599 (2)
Tasse di fabbricaz.	62,048,587	53,667,470	+8,381,117
Dogane, diritti mar.	53,923,206	61,034,812	—1,111,612
Dazi int. consumo	18,460,184	18,780,339	— 320,155
Tabacchi	51,668,965	51,771,031	— 102,066
Sali	18,534,818	17,767,288	+ 767,560
Lotto, tasse tomb.	18,526,771	16,583,703	+1,943,068
Totale	345,332,166	337,783,919	+7,548,247

(1) La dim nazione, quasi interamente imputabile alla imposta riscossa per ruoli, dipende da spostamento nell'epoca di pubblicazione dei ruoli suppletivi, o sarà per la massima parte colmata nel mese di ottobre, che raccoglierà il prodotto dei ruoli suppletivi testè pubblicati.

(2) L'aumento sconta per L. 7,637,000 alla tassa di fabbricazione dello zucchero.

Liberisti e professionisti in Inghilterra.

A favore della politica fiscale di Chamberlain.

(S) **Londra**, 5 — Vincke, segretario generale del Comitato delle merci importati, ha pubblicato oggi un primo opuscolo a favore della politica fiscale di Chamberlain. Quest'opuscolo è intitolato: « Le proposte di Mr. J. Chamberlain — Che cosa significano e quali vantaggi ci daranno ».

L'opuscolo contiene una prefazione nella quale l'autore ricorda che tutte le colonie inglesi che hanno una amministrazione autonoma hanno respinto le dottrine di Cobden non facendo che aumentare le loro tariffe e rinunciando così al libero scambio.

L'autore inoltr passa a dimostrare che le tariffe proposte da Mr. J. Chamberlain sono necessarie per mettere il commercio inglese in grado di lottare con quello delle Nazioni estere e che occorre, per negoziare con vantaggio convenzioni commerciali coll'estero, avere in mano l'arma delle rappresaglie. L'autore conclude affermando che questa politica fiscale è giusta, mentre è sbagliata la questione come è intesa dalla maggior parte della popolazione inglese.

I principali capitoli dell'opuscolo hanno per titolo: Il problema imperiale; Le conferenze dei primi ministri delle Colonie e l'esperienza del Canadà; Discorsi di Chamberlain e accoglienze che hanno ricevuto; Alcuni soltanti economici: Imposta sulle derrate alimentari; quello che costarono e ciò che frutteranno le Colonie al commercio inglese ed a quello estero.

La situazione nei Balcani.

Le operazioni militari

(S) **Sofia**, 5 — Mandano da Varna che vi fu un combattimento presso Benir-Kasni, sulla frontiera del *vilayet* di Adrianopoli, fra uno squadrone di cavalleria turca e truppe bulgare.

I soldati bulgari erano intervenuti per proteggere insorti bulgari inseguiti da truppe turche.

I bulgari ebbero 11 morti ed i turchi 30.

(S) **Parigi**, 5. — La *Patrie* ha da Londra: Un telegramma da Rilo dice che il generale *Zontchieff* con 400 insorti, ha avuto sulle montagne uno scontro colle truppe turche, le quali hanno perduto una ventina di uomini.

Dopo questo combattimento gli insorti *ne hanno* avuti altri nei quali i turchi sono stati posti in fuga.

Cinquemila turchi tentano ora di circondare la banda Zontcheff.

La Porta aderisce alle proposte austro-russe

(S) **Costantinopoli**, 5. — La risposta della Porta alle dichiarazioni fattele il 24 settembre dagli Ambasciatori di Austria-Ungheria, barone Calice, e di Russia, Zinoview, circa l'insurrezione nella Macedonia, esprime la soddisfazione del Governo ottomano per le pacifiche intenzioni delle due Potenze e manifesta la ferma volontà di ristabilire l'ordine e di attuare il programma di riforme concertate; ma invita i due Governi a far pressione sulla Bulgaria per indurla a non impedire l'applicazione delle riforme stesse con preparativi di guerra e col favorire la formazione delle bande.

Nuovi incendi e massacri

(S) **Salonicco**, 5 — Venti villaggi turchi furono parzialmente nei distretti di Djumabaia, Raslog e Melnich.

L'importante villaggio di Banitko è stato completamente distrutto e si dice che 2000 abitanti turchi vi siano stati uccisi.

Il numero degli insorti aumenta.

Le notabilità bulgare di Salonicco si sono recate al konak ad informare le autorità che si preparano nuovi attentati. Tutte le guardie sono state raddoppiate.

Sofia, 5 — Un dispaccio da Rilo annunzia l'arrivo di duemilia nuovi profughi macedoni a quel punto della frontiera.

Per le riforme da applicarsi

(S) **Parigi**, 5 — Telegrafano da Vienna al *Petit Parisien* che la Russia e l'Austria-Ungheria faranno prossimamente una comunicazione alle grandi Potenze circa il piano di riforme da applicarsi nella Macedonia.

Un'intervista con Petroff

(S) **Parigi**, 5 — Il Presidente del Consiglio generale Petroff, intervistato dal corr. dell'*Echo de Paris*, disse essere chiaro che i turchi vogliono sterminare i bulgari in Macedonia, e che quando non vi saranno più che cadaveri, allora avranno pacificato la Macedonia. Ma i bulgari non sono gente da lasciarsi sterminare: essi sanno difendersi.

La Bulgaria non può e non vuole lasciare mascherare un'offesa di mutgari: essa ha un esercito eccellente e può metterne un piede di guerra 300,000 uomini.

Tutto è pronto: in 48 ore la mobilizzazione potrebbe esser fatta; la Bulgaria non vuole la guerra, ma se vi fosse costretta non la temerebbe.

L'emigrazione italiana nel 2.° semestre 1903.

Il totale degli emigranti partiti durante i mesi d'aprile, maggio e giugno del 1903 fu di 86,475, in confronto di 80,487 partiti nel corrispondente periodo dei mesi del 1902, con una differenza in più, per quest'anno, di 5988.

Eccone il prospetto dimostrativo:

	1902	1903
Stati Uniti	72,402	78,574
Brasile	2,836	2,646
Plata	5,021	4,863
Altre destinazioni	228	292
Totale	80,487	86,475

Per porti d'imbarco gli emigranti così si ripartiscono:

	1902	1903
Genova	11,405	11,419
Napoli	62,931	66,516
Palermo	2,203	4,122
Havre	3,448	4,418
Totale	80,487	86,475

+

Gli emigranti partiti nel 2.o trimestre del 1903, in confronto del corrispondente periodo dell'anno precedente, si dividono per età come appresso:

	1902	1903
Al di sotto di 1 anno	928	924
Da 1 a 5 anni	2,955	3,373
Da 5 a 10 anni	3,173	3,419
Sopra i 10 anni	73,481	78,457

Durante il 2.o trimestre 1903 il minor numero di emigranti si ebbe nel mese di giugno (17,181); il numero maggiore nei mesi di aprile (38,608) e di maggio (30,386).

+

Chiudiamo col prospetto riassuntivo della emigrazione italiana per paesi transeoceanici dal 1. gennaio 1902 al 30 giugno 1903:

	N. emigranti
Piata	42,224
Brasile	29,413
Stati Uniti	344,190
America Centrale	892
Paesi del Pacifico	378
Australia	62
Totale	417,159

Come si vede il forte nerbo della nostra emigrazione ora si volge agli Stati Uniti ed è in continuo e notevolissimo incremento.

Infatti dei 344,190 emigranti recatisi nel Nord America nei 18 mesi, 195,345 partirono nei 12 mesi del 1902 e nei soli primi 6 mesi dell'anno corrente ne partirono 148,845.

Economia, commercio e statistica

Gli scambi italo-francesi.

La Camera di commercio italiana in Parigi informa che, durante i primi otto mesi del 1903, il commercio tra la Francia e l'Italia si è elevato a L. 203,047,000, di cui 108,405,000 di merci italiane esportate in Francia e 96,542,000 di merci italiane entrate in Francia, non compreso il commercio speciale dei metalli preziosi.

Eccedenza delle importazioni francesi in Italia, lire 11,863,000.

+

I prodotti francesi in diminuzione all'entrata in Italia sono: vasellami, vetrami e cristalli, zuccheri greggi, raffinati e prodotti inferiori, tessuti, passamanterie e nastri di lana, bestie da soma, pelli di bestie bovine, sete greggie, pelli d'ogni sorta, frutta da tavola, oreficeria e gioielleria d'oro e d'argento ed orologeria, vestiti confezionati e biancheria cucita, lane e cascami di lana, tessuti, passamani e nastri di cotone, utensili e lavori in metallo.

+

I prodotti italiani in diminuzione all'entrata in Francia sono: borra di seta in massa e pettinata, olio di oliva, sete greggie operate, addoppiate e torte, legno comune, lane, crini e peli, acido citrico, crusca e foraggi, oli volatili ed essenze, riso, carta, cartone, libri ed incisioni, legno di ebanisteria, pollame e piccoli vivi, somari, foraggi, noce di pallmas, pietre e terre per arti e mestieri, mobili e lavori in legno, bestiame, ed altri che hanno subito diminuzioni meno rilevanti.

Il commercio del grano.

L'*Evening Corn Trade List* prevede che il movimento mondiale del grano per la campagna commerciale 1903-904 si aggirerà sulle cifre seguenti, in confronto col commercio avveratosi nella campagna frumentaria precedente.

Importazioni.

	1903-904 Ettolitri	1902-903 Ettolitri
Inghilterra	73,950,000	74,022,000
Francia	4,350,000	6,960,000
Germania	33,200,000	24,070,000
Belgio	16,675,000	17,110,000
Olanda	6,525,000	6,119,000
Italia	15,950,000	18,125,000
Spagna	2,900,000	1,305,000
Portogallo	1,740,000	1,160,000
Svezia	3,625,000	3,190,000
Svizzera e Grecia	8,410,000	8,120,000
Paesi diversi	2,900,000	2,610,000
Totale Europa	160,225,000	162,791,590
Totale fuori Europa	19,575 000	23,200,000
Totale generale	179,800,000	185,991,590

Esportazioni.

	1903-904 Ettolitri	1902-903 Ettolitri
Stati Uniti	63,800,000	71,412,500
Canadà	10,150,000	13,050,000
Russia	49,300,300	49,300,000
Paesi danubiani	18,885,000	17,400,000
Argentina	21,750,000	21,750,000
Indie	12,325,000	9,860,000
Austria-Ungheria	1,450,000	1,885,000
Algeria e Tunisia	1,450,000	2,175,000
Paesi diversi	2,175,000	1,450,000
Totale	181,250,000	188,282,500

+

Secondo questi calcoli, naturalmente approssimativi, le esportazioni probabili supererebbero le importazioni di 1,450,000 ettolitri.

Invece secondo il *Bulletin des Halles*, l'Europa ha prodotto quasi 41 milioni di ettolitri di frumento meno dell'anno scorso.

Ad onta di ciò si calcolerebbe su di una differenza di 6 700,000 ettolitri a favore dell'esportazione, perchè gli *stocks* esistenti nei paesi sovraproduttori di frumento sono più che abbondanti ora che alla stessa epoca della campagna 1901-902.

Questa differenza nei due calcoli si spiega facilmente se si tien conto che si ha da fare con cifre che vanno da 180 a 190 milioni di ettolitri e però si può ritenere che le due stime non si allontanano di molto, anche tenuto conto delle modificazioni che si potranno avere a raccolto compiuto.

La Russia contemporanea.

Le industrie tessili.

L'industria del cotone che nell'anno 1897 ha raggiunto il valore di 430 milioni di rubli, in quest'ultimo cinquantennio è arrivata a un tale grado di perfezione merce gli incoraggiamenti ricevuti dallo Stato e l'accrescimento dei mezzi tecnici di produzione.

Attualmente le manifatture russe adoperano 270,000 tonnellate di cotone grezzo, delle quali 100,000 tonnellate di materia prima sono fornite dall'Asia centrale e dalla Transcaucasia. Nel 1883 le piantagioni di cotone in Asia centrale non oltrepassavano i 500 ettari; dodici anni dopo, nel 1895, ne erano stati coltivati a cotone 220,000 ettari e già altri 1,650,000 ettari erano stati irrigati per preparavi questi cultura!

Il cotone dell'Asia centrale e della Transcaucasia, coltivato merce le sementi americane, somiglia molto a quello d'America ma è di fibra più resistente. Le altre qualità si distinguono poco dal cotone delle Indie orientali.

La filatura di cotone russa dispone di circa 6,500,000 di fusi e la tessitura di 200,000 telai. Esistono stabilimenti che non hanno meno di 100 a 200,000 fusi; in uno se ne contano 450,000.

Nell'industria del cotone il Governo di Mosca ha il primato. In «ompiesso quest'industria occupa 350,000 operai.

+

La produzione della lana tiene il secondo posto nelle industrie tessili in Russia e adopera circa 50,000 tonnellate di lana *merinos* indigena e altre 16,000 provenienti dall'estero e specialmente dall'Argentina e dall'Australia. Essa dispone di 700,000 fusi e di 45,000 telai e impiega 150,000 operai.

L'industria della lana produce un movimento di affari che sale all'importo annuo di 160 milioni di rubli, ma sebbene essa sia molto perfezionata pure ha bisogno d'importare sia i fili di lana lunga e sia articoli di lana e mezza lana. Nel periodo 1896-1898 tale importazione è stata di 1350 tonnellate all'anno pel valore di 5 milioni di rubli.

Non è che nel 1870 che la filatura meccanica del lino ha avuto sviluppo. Ma l'incremento è stato tale che l'esportazione dell'ultimo secolo è aumentata 11 volte. Oggi se ne mandano all'estero 200,000 tonnellate all'anno. L'industria dispone di 300,000 fusi, di 15,000 telai e adopera 50,000 operai.

Le fabbriche di corda e di filati di canapa adoperano annualmente 30,000 tonnellate di lino, ma la raccolta del lino in tutto il territorio dell'Impero sale a 200,000 tonnellate.

Il commercio annuale complessivo del lino, della canapa e della juta è di 50 milioni di rubli e per dare un'idea dello sviluppo preso da questo ramo di commercio, mentre nel decennio 1879-1888 vennero importati in media dall'estero 5,850 tonnellate di sacchi e di tessuti di juta, nel decennio seguente, 1889-1898 l'importazione media annua discese a 400 tonnellate, tu ridotta, cioè, a 1/12!

+

L'industria della seta non si può dire che esistesse prima del 1881, ma, mercè i provvedimenti compiuti e le cure del Governo per svilupparla, l'importazione nel decennio 1889-1898 superò di 18 volte 1/2 quella del decennio precedente. La maggior parte della materia prima e della seta importate, 1,243 tonnellate nel 1898, proviene dall'Italia e dalla Francia. Però negli ultimi anni del decennio 1889-1898 l'importazione diminuì notevolmente.

Il dazio doganale elevato imposto alla seta torta nel 1891 e le nuove fabbriche impiantate specialmente nel governo di Mosca hanno dato forte impulso a questa industria che attualmente produce le stoffe più fini e i broccati. L'Europa invia in Russia i prodotti di alto prezzo e le novità: l'Oriente vi spedisce invece le sete a buon mercato.

L'industria dello zucchero

Nel secolo XVIII l'industria russa si limitava a raffinare lo zucchero di canna importato dall'estero. Nel 1719 fu fondata a Pietroburgo la prima raffineria, ma nel 1802, quando di tali fabbriche ve n'erano già 7, fu aperta la prima fabbrica di zucchero di barbabietola. Però fino al 1880 la produzione nazionale non era sufficiente al consumo.

Nel periodo 1895-1899 si ebbero 1,210 fabbriche che assorbirono il raccolto di 2,000,000 ettari di terreni coltivati a barbabietola. La coltivazione è assai rimunerativa pei contadini, giacchè, durante l'estate, i terreni coltivati a barbabietola esigono 44 milioni di giornate di lavoro dando da 15 a 22 milioni di rubli di salari.

Lo zucchero importato dall'estero non ha oramai che una minima importanza; da 288,160 quintali estratti nel quinquennio 1895-1899 si discese a soli 17,642 nel quinquennio seguente 1894-1898.

Lo *stock* russo dello zucchero aumenta progressivamente, poichè nel secondo quinquennio anzidetto la produzione è cresciuta del 40 0/0, e lo *stock* è salito del 42 0/0 su ciò ch'era nel quinquennio 1888-1893.

Nel decennio 1889-1898, diviso nei due periodi anzidetti di cinque anni ciascuno, la produzione e il consumo dello zucchero risultano dal seguente specchio, in quintali:

	Quinquennio 1889-1893	Quinquennio 1894-1898
Vendita all'interno	19,109,125	24,174,150
Esportazione	3,650,768	6,145,005

Il prezzo dello zucchero è andato sempre diminuendo come appare dal seguente specchio delle vendite fatte sul mercato di Kieff, centro principale dell'industria:

Dal 1881 al 1885	rubli	28.48	al quintale
» 1886 al 1890	»	26.69	»
» 1891 al 1895	»	20.08	»
» 1896 al 1898	»	17.95	»

Nel 1897 vennero esportati 1,013,000 quintali di zucchero greggio e 323,000 di zucchero raffinato in pani.

Tale esportazione fu diretta pel 28 0/0 in Italia, pel 19 0/0 in Finlandia, pel 15 0/0 in Germania, pel 12 0/0 in Inghilterra e in Turchia. Dello zucchero in pani, il 96 0/0 viene esportato in Persia.

Nel 1898 la Russia esportò per 15,378,000 rubli di zucchero d'ogni specie.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

R. D. che nomina la Commissione Reale promotrice e preparatrice del concorso dei produttori e degli artisti italiani all'Esposizione universale internazionale di Saint Louis nel 1904 — Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Comm. straordin. di Medune (Udine) — Concessioni di *exequatur* a Consoli e Vice Consoli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero degli Affari Esteri.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Novara, 4 — In Caresoma rimase un'impalcatura in una casa in costruzione e i rottami travolsero alcuni operai. Il muratore Luigi Filippone se rimase uccise; altri sono feriti piuttosto gravemente.

Como, 4. — Lazzaro Binaghi e Ambrogio Conti, reduci da un pellegrinaggio reli gioso ad Oglate-Olona, essendo avvenuti, caddero nel lago da un battello speciale a vapore.

Torino, 5, ore 16.45. — (*ermou*). Luigia Setille di anni 55 sconsolata, madre di due giovani ventenni, dopo aver tentato di strangolarsi s'è precipitata da una finestra della sua abitazione posta nel piano quarto della casa in via dei Mille 26. E' caduta sul balcone del piano secondo, ove abita il conte di San Martino, ed è poi finita quasi subito. Era affetta da una malattia nervosa.

— Certo Marchetti, diciottenne, muratore, lavorando in una casa in costruzione, è caduto da un'impalcatura e s'è fratturato il cranio.

Milano, 5, ore 24 — Stasera Giuseppe Ponzoni, trentottenne, pellattiere, vedovo con quattro figli, bisticciatosi con l'amante Giuseppina Berre, trentaseienne, lavandaia, madre di sette figli, separata dal marito, la freddava con un colpo di rivoltore al petto.

Il Ponzoni è latitante.

Milano, 5, ore 24 — A Lodi Vecchio è morto il senatore **Riccardo Secondi**.

Nato a Casal Maiocco nel 1832, si consacrò alla professione medica, e specialmente al ramo dell'occulistica nel quale divenne eminente.

Da molti anni insegnava oftalmoiatria ed era direttore della clinica oculistica alla Università di Genova, di cui era stato anche rettore.

Di sentimenti patriottici ne aveva dato prova anche in tempi di reazione.

Senatore del Regno dal 12 giugno 1881 interveniva sempre alle sedute quando si trattava di discussioni e voti importanti.

In Senato aveva preso anche più volte autorevolmente la parola, specialmente sul bilancio dell'istruzione pubblica.

Il senatore Riccardo Secondi era stato membro del Consiglio Superiore della pubblica istruzione ed era accetto a raggiardevoli Accademie ed Istituti scientifici.

Lascia molte pregevoli opere.

Nel Porto di Genova

(S) **Genova,** 3. — Sabato furono caricati in questo porto 731 carri, di cui 208 di carbone per i privati e 70 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 217, dei quali 140 per imbarco.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso della Società di patologia.

(S) **Firenze,** 5. — Stamane, nei locali dell'Accademia medico-fisica, è stato inaugurato il secondo Congresso della Società italiana di patologia.

Il prof. Pestalozza, a nome dell'Istituto degli studi superiori, portò il saluto ai congressisti.

Indi, sotto la presidenza del prof. Foa e del senatore Golgi, il Congresso ha incominciato i suoi lavori.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 3 ottobre 1903

Virginio Faini — avv. A. M.renghi, G. Pescetti e S. Merlini - c. Min. Finanze - avv. er. gen. - per l'annull. del d. r. che le revoca dall'impiego nell'amministrazione del dazio consumo in Napoli.

Rel. Sandrelli — Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

— Com. di Germignaga - avv. C. Lanza - c. Pref. di Como. Com. di Valdomino e Com. di Brezza di Bedero per l'annull. del d. p. che dichiarò ecattivo il consorzio sanitario fra i due Comuni.

Rel. Cagnetta - Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

— Com. di Regalbuto - avv. P. Garofano e A. Montesano - c. Niccolò Mascarone - avv. F. Gregorio ed A. De Gennaro — per l'annull. della decis. della Giunta Provinciale Amministrativa di Catania che annullò la deliberazione del Cons. Com. dispensante il sacerdote Mascarone dall'ufficio di tettore della Chiesa di San Giovanni Battista.

Rel. Sandrelli — Respinto.

— Com. di Città di Castello - c. Congrez. di carità id. - avv. G. De Nava - per il rimborso di spese pel mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. Cagnetta - Dello stesso per la sentenza d'una firma d'un avvocato inscritto alla Cassazione.

— Min. d'agr. ind. e comm. - avv. er. gen. - c. Comitato Forestale di Capitari, Com. di Agnana ed altri per l'annull. della decisione del Comitato escludente dal vincolo forestale il fondo Cuvelo.

Rel. Pincherle - Accolto.

— Min. Tes. - avv. er. gen. - c. Opera Pia Giuseppe Vita Pugliese di Alessandria - avv. G. Pugliese e G. Pasino - pel rimborso di spese pel mantenimento d'indigenti inabili al lavoro.

Rel. Cagnetta — Accolto.

9 9

Eroismo femminile.

Cinque mesi più tardi in una fredda sera d'inverno, un leggero naviglio, armato di 24 cannoni e portando alle estremità una pantera scelpita, si avanzava a tutta vela verso le coste della Bretagna.

Il vento soffiava con violenza, il cielo si caricava di nuvole minacciose, ed il mare già nero come inchiostro, cominciava ad agitarsi nelle sue profondità. Tutto preannunciava una di quelle burrasche spesso terribili e comperatuate di cui il pescatore era gremito di una folla allegra. Era che si approssimavano al porto e la vedetta aveva gettato fra quegli uomini da lungo tempo lontani dalle loro famiglie, e privi di tutte le gioie del cuore e della vita, quel grido che commuove così profondamente i marinai, in qualunque luogo esso risuoni: — Terra, terra a babordo!

Tutti gli occhi ardentemente fissi sull'orizzonte sorvegliavano con impazienza febbrile il punto nero che emergeva dal mare, perchè quel punto nero era la patria, la famiglia, la sicurezza il riposo.

I marinai si erano rivestiti dei loro più belli abiti. Da ogni parte si pariava del ritorno, del porto ove si andava ad ancorare, del paese che si sarebbe andato ad abitare, delle persone che si sarebbero andate a visitare dopo una si lunga assenza.

Gli uni nominavano la madre, la moglie, la sorella, l'amante; gli altri un padre, un fratello, un amico. Tutti i cuori si espandevano all'approssimarsi delle amate rive della Francia.

— Com. di Teora - avv. C. De Benedetti - c. Raffaele Rosamilia - avv. G. Lanza e G. Merla - per l'annull. della decis. della G. P. A. di Avellino che sanullò la deliberaz. del Cons. Com. licenziante il Rosamilia dall'ufficio di segretario del Comune.

Rel. Pincherle — Respinte.

— Min. Tes. - avv. er. gen. - c. Monte della Morte e della Pietà in Somma Vesuviana pel rimborso di spese pel mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. Alpa - Accolto.

— Annunziata Gualandi ved. Gargallo ed altri - avv. V. Riccio - c. Prefetto di Siracusa e Giuseppe Vitale per la sospens. della esecuz. del d. r. ordinante la escupazione d'un fondo di lui per estrarne 1800 mc. di pietra.

Rel. D'Agostino - Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

Drammi di terra e di mare

Un treno che devia.

(S) **Pietroburgo,** 5. — Un treno, nel quale si trovava il ministro dell'interno, De Pleive, ha deviato, a causa di una mania di bestiame che attraversava il binario, presso Szabnah. Non si è però verificato alcun accidente di persone.

Esplosioni di " grisou. „

(S) **Parigi,** 5. — La *Patrie* ha da Tunisi che 2 terribili esplosioni di *grisou* sono simultaneamente avvenute nel pozzo della miniere di Boutiss, mentre si attendeva ai lavori per la conduttura a Tunisi delle acque di Bagon. Sei operai, fra cui un italiano, furono estratti morti e tre altri sono rimasti feriti gravemente. Si temono altre esplosioni.

Le condizioni di Creta.

Il Console generale di Francia a La Canea, signor A. Drouin, in un diffuso rapporto sull'isola di Creta nel 1902, rileva come l'isola offra un quadro desolante, che diventa la sua prosperità passata e la sua miseria presente.

La popolazione dell'isola che ascendeva anticamente ad oltre un milione di abitanti, non supera oggi i trecentomila.

La terra è fertile: il popolo vigoroso, intelligente e sobrio sarebbe suscettibile di un rapido sviluppo; ma inutili vi è da modificare o piuttosto da creare; vie di comunicazione, porti, utensili per l'agricoltura; e il capitale manca.

L'insieme degli scambi si è elevato nel 1902 a circa 20,000,000 di franchi, di cui 12,500,000 all'entrata e 7,500,000 all'uscita. La farina e il grano costituiscono il più importante articolo d'importazione, quantunque il clima sia essenzialmente favorevole alla coltura di tutti i cereali. Ma il contadino creteso non ha cura che per i suoi olivezi, i campi di grano e d'orzo sono male coltivati e bene spesso tagliati verdi per la nutrizione del bestiame. Creta ha importato nel 1902 più di dieci milioni di chilogrammi di farina, per la metà provenienti dalla Romania.

L'Italia ne ha importati 3:1.362 chilogrammi: essa fornisce anche all'isola lo zolfo, molto adoprato nella coltura della vigna, il burro ed i formaggi; inoltre alcune partite di vino destinate alle truppe.

Il legname e lo zucchero vi sono spediti da Trieste; i tessuti di cotone sono di provenienza inglese; i tessuti di lana sono tedeschi, come pure le porcellane, le vetrerie, la carta ed altri articoli diversi.

Le esportazioni dell'isola che hanno qualche importanza consistono in olii, e le sostenze oleaginose (2,667,125 franchi nel 1902) e in frutta, carrube ed altri prodotti agricoli (fr. 2,520,467).

L'olio d'oliva, che costituisce la principale risorsa di Creta, è puro, senza mistura, ma troppo spesso estratto con sistemi antiquati: da qualche anno si tenta però un cerio progresso a questo riguardo: una Società, diretta da un ex-consigliere del Governo cretese, possiede, nel distretto di Selino, uno stabilimento, che produce eccellenti olii commestibili.

L'isola è unita con rapide comunicazioni, per mezzo di piroscafi italiani, austro-ungarici, greci e russi, che toccano ogni settimana la Canea e Suda, con i porti d'Italia, con Trieste, col Pireo e con Odessa.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Sulla nuova commedia di Giacosa siamo in grado di dare qualche notizia. Sarà in quattro atti, dei quali tre sono già composti e sarà rappresentata con ogni probabilità al Manzoni di Milano in novembre della Compagnia Talli-Drammatica-Calabresi. Subito dopo di lei la reciterà la Compagnia Andò-Di Lorenzo, poi si starà a vedere. Ma impegni veri o propri il Giacosa non ne ha che con questa Compagnia. S'intiolerà probabilmente *Il più forte* darà una commedia amara, protagonista un uomo d'affari, il più forte, crediamo. La parte in compagnia Talli sarà affidata al Calabresi.

— Renato Simoni che sta rifacendo i due ultimi atti del *Carlo Gozzi* oltre *L'amante povero*, nel quale rappresenterà tutta l'amarezza, tutto lo sconforto, del grande amore di un uomo povero per una donnaricca, scrive con Francesco Pozza, il direttore del *Teatro Meschino* una commedia *Il figlio di suo padre* che andrà, secondo egli dice, da un *tronati* di Pozza di una novità assoluta e di una comicità irresistibile.

— Carlo Porta il grande poeta milanese, ha offerto argomento per una commedia a Federico Bussi.

L'autore ha riprodotto con fedeltà storica la vita milanese del primo ventinovennio del secolo scorso. La commedia sarà rappresentata in novembre dalla Compagnia milanese di Francesco Grossi al Teatro Verdi di Milano.

Lirica. — Il 12 dicembre prossimo con *L'oro del Reno* di Wagner, si inaugurerà la grande stagione lirica alla Scala di Milano.

Quale seconda opera si avrà il nuovo lavoro di Giordano: *Siberia*, che andrà in scena il 20 dicembre con Rosina Storchio, il tenore Zenatello ed il baritono De Luca, gran terzetto così che questa quaresima interpreteranno allo stesso teatro la *Madame Butterfly*, nuovissima opera in due atti di G. Puccini.

Le altre opere saranno: *Germania, Faust, Rigoletto, Carmelitain* e *Lakmè*.

Di artisti scritturati vi sarebbero pure, oltre si suaccennati, le signore Berlendi, Ciaserni. Frascani e Pasini; i tenori Anselmi, Borgatti, Thos e Krismer; i baritoni Pini-Corsi e Titta-Ruffo; i bassi Grotto, Didur, Sciaiapin e Wulmann.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Cisofonte Campanini.

I balli narebbero: *La canzone del fio*, del coreografo Coppi, con la prima ballerina signorina Preobrajenska; *Bacco e Gambrinus*, di Pratesi, musica di Morenco, con la Cerri; *Puppenfee*, con la Bessone.

— **Varsavia.** — Le opere serali di questa notte di ottime rappresentazioni del *Gugtielmo Tell* e del *Rigoletto*, cantati da artisti italiani.

Rileviamo da essi che il baritono cav. Antonio Magnani-Colleti, nostro concittadino, ha trascinato all'entusiasmo gli uditori onorando l'Arte italiana ed aggiungendo così altre foglie d'alloro a quelle raccolte in tanti teatri italiani e stranieri.

Egli canterà al Costanzi nella prossima stagione lirica.

Arte. — A Napoli si parla di questi giorni di ritratti di Dante della chiesa dell'Incoronata. Monsignor Agostino Gaetani nel *Giornale Arcadico* sostiene che in uno degli affreschi dell'incoronata, *Il trionfo della Chiesa*, insieme a parecchie figure, ve ne sono due, che secondo l'A., rappresentano, una S. Tomaso e l'altra Dante Alighieri. E' forse più una reminiscenza dantesca che un ritratto, nel vero senso della parola, ché allora — principio del quattrocento, epoca degli affreschi — non era possibile. Può essere che il Bartolini abbia ragione anche Raffaele rappresentò Dante e S. Tommaso nel celebre affresco della *Disputa del Sacramento*.

— Si parla molto a Firenze del sequestro di un quadro di Cimabue del valore di duecentomila lire. A questo proposito corrono due versioni, una, che le famiglia patrizia presso la quale è stato operato il sequestro abbia intenzione di esportarlo all'estero: una seconda che il quadro sia stato tolto dalla cappella nella quale la famiglia in questione ha nella chiesa di S. Francesco, mentre il quadro non apparterrebbe alla famiglia proprietaria della cappella medesima.

— A Pistoia, procedendosi nella piazza del Duomo alle fondazioni per il monumento a Garibaldi, alla profondità di tre metri si è scoperto un impianto di mosaico, un pezzo di parete dipinto alla pompeiana e vari oggetti.

Questi avanzi appartengano all'epoca romana, e la scoperta probabilmente servirà per fissare il tempo preciso della fondazione di Pistoia. I lavori di fondazione del monumento a Garibaldi furono sospesi, sul luogo si sono recati il prof. Milani ed A. Chiappelli.

Varie. — Rossini non era soltanto un genio, e non è certo codesta una nostra scoperta — ma era anche un cuore eccellente, di che molti ostentano ancora di dubitare.

I poveri di Passy percorrevano quotidianamente il viale della sua villa. Un giorno egli passeggiava a braccio di un amico in quel Bosco di Boulogne che era divenuto come il suo parco privato. Cammina facendo, incontra una povera donna con un bambino in braccio. Ehidentemente era una povera vergognosa, poichè la sventurata cominciò per entrare, per andare e venire, come se non osasse abbordare i due viandanti.

Rossini segue quella donna. Ella, una sogno all'amico e ridendo della sua propria idea, trae dalla tasca uno scudo, lo lascia cadere in modo visibile e continua la strada.

La povera donna che ha veduto cadere il pezzo d'argento, lo raccoglie e corre verso Rossini:

— Signore!...

— Che? Ho perduto? Ebbene, tanto peggio per me Tenetevelo!

E siccome la mendica, vergognosa, si confondeva in ringraziamenti:

— Per vostra norma — riprende il maestro — tutti i giorni a quest'ora passo di qui...

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 5, ore 24. — (*ermou*). — Al teatro Alfieri affollato, *I Rusticani* commedia di Rostand, nuova per l'Italia, interpretata lodevolmente dalla Compagnia Talli, ebbe buon successo.

Vi furono in complesso una diecina di chiamate.

La commedia si replica.

Il monumento di Goethe a Roma.

Vienna, 5. — Telegrafano da Berlino alla *N. F. Presse* che il monumento che l'Imperatore Guglielmo ha donato alla Città di Roma, eseguito in marmo di Carrara, sta per essere condotto a termine.

Lo scultore prof. Eberlein, si recherà nel corrente ottobre a Roma, accompagnato da un architetto, per scegliere nella Villa Borghese un luogo adatto in cui dovrà sorgere il monumento.

La scelta del nuovo posto non ritarderà l'inaugurazione del monumento che avrà luogo nella prossima primavera.

Scioperi ed agitazioni.

All' Estero.

Parigi, 5 — La *Patrie* ha da Lorient che in seguito a pratiche fatte dal segretario del Sindacato dei tramvieri, gli impegati della Compagnia hanno deliberato di scioperare sabato prossimo se le punizioni inflitte ad alcun di essi non saranno tolte. Si teme che si rinnovino i disordini durante la presenza del Ministro della Guerra alle feste pel monumento a Vercingetorige.

(S) **Parigi** 5. — Si ha da Armentières: Gli scioperanti percorrono la città, cercando di indurre tutti gli operai a lasciare il lavoro. Un simile tentativo si fa anche nei dintorni, ove un gruppo di scioperanti tenta di propagare il movimento. Finora gli operai che hanno abbandonato il lavoro ascendono a 1600 circa.

Sono giunti duemila uomini di truppa.

— Telegrafano da La Rochelle che gli operai forni si sono posti in isciopero, reclamando un aumento di salari. Una quarantina di soldati, distribuiti fra i vari forni, provvedono alla fabbricazione del pane. Gli scioperanti percorrono le strade, cantando l'*Internazionale*.

— Un dispaccio da Douai annuncia che gli operai addetti all'officina di zinco di Auby-les-Douai si sono messi in isciopero, reclamando una diminuzione delle ore di lavoro. Regna calma perfetta.

(S) **Amburgo** 5 — Gli scaricatori di carbone del porto hanno stabilito per oggi lo sciopero in tutti i cantieri, nei quali non venga accordato un salario di marchi 4,50 per la giornata di dieci ore di lavoro.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI, 6 ottobre 1903 — S. Brunone
...era il Sole alle ore 6.12 m. — Tramonta alle 5.44 s.
...etta la Luna alle ore 5.46 m. — Tramonta alle 5.48 s.
...'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

5 ottobre 1903, ore 15.

Europa: pressione minima di 736 al Nordovest dell'Irlanda, massima di 767 sul basso Tirreno.

Italia 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mill.; temperatura poco variata; piuggerelle sull'alto versante tirrenico, nel Napolitano e isole.

Stamane: cielo mcvoso sull'alto versante tirrenico, vario in Val Padana e Sicilia, sereno altrove; venti deboli prevalentemente intorno ponente.

Barometro: intorno a 766 sul versante tirrenico inferiore e isole, intorno a 765 altrove.

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia con qualche pioggia, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli tra Sud e ponente.

Enigma.

Figlia son io di quello che è mai stato,
E sta sul mento posta la mia vita;
Quello che poi da me vien pubblicato
Tanto vien sottoposto a una meritta:
In una bolla stan tutti i miei vasti
A credenza sbalfati dai mercanti.

Spiegazione del Passatempo precedente:
DOMANE-MODENA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 SETTEMBRE 1903

Baglioni Ferdinando marat. con Fei Assunta

MATRIMONI del 30 SETTEMBRE 1903

Ottaviani Augusto calz. con Ruffini Tressa
Rozzi Ettore trasm. con Di Giannantonio Filomena
Strafini Alfredo fotografo con Duratti Elisa
Ademo Bonaventura operaio con Moretti Pompilia
Cherubini Gualtiero tipogr. con Mazzoli Plautilla
Mazzetti Domenico comm. con Tiberi Amalia

Nati e morti denunziati il 2 e 3 ottobre 1903
Nati 34 *compresi* 3 nati morti
Morti 37 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Mayer Adele fu Francesco, Roma, 23, nubile
Proietti Giuseppa di Domenico, cambier, 28
Vieca Giuseppina di Giovanni, Roma, 14
Belelli Giovanni fu Giuseppe, Chiaravalle, 56, coniug.
Fratturzi Assunta fu Salv. Gallinaro, 52, cocch. con ug.
Faziana Giuseppe di Biagio, Roma, 12
Furgani Mario di Tommaso, Cesena, 18, barbiere, celibe
Impicini Palma fu Emidio, Acquasanta, 55 nubile
Mariani Francesco di Luigi, Norcia, 23, celibe
Scaramucci Angelo fu Francesco, Barbarano, 74, celibe
Felizza Regina fratt. fu Pietro, Venezia, 43, coniug. Rosa
Sola Domenico fu Antonio, Azeglio, 68, coniug. Reggini
Opelli Ida fu Paolo, Montasola, 38, coniug.
Sonzio Tommaso fu Giovanni, Milano, 47, coniug.
Massoli Giovanna fu Giuseppe, Zerni, 50, coniug.
Mozzi Giovanni fu Pietro, Civitanova, 77, ved.
Cassini Alberto fu Bernardo, Roma, 43, ved.
Di Filippo Pasquale, fu Ferdinando, Roma, 72, facch. ved.
Brilli Assunta fu Angelo, 83
Lanzhingra Maria Grazia fu Dion. Capranica Sutri, 74, sub.
Paccaroni Aldogonda fu Giuseppe, Tessaro, 86, ved. Ardoni
Salvatori Iolanda di Ferdinando, Siena, 35, coniug. Celesta
Ang-Lai Luca fu Cristoforo, Urbino, 65, coniuz. Capponi
Brunelli Rosa fu Domenico, Roma S. Cavicano, 89, ved.

✝

Dopo breve ma penosissima malattia, ribelle ad ogni cura, volava al Cielo ad arricchire la schiera degli Angeli

Laura Ferraresi
di anni 5 e mesi 8

rapita all' adorazione della madre Maria Ferretti Veltova Ferraresi in Petricca e del padre Luigi Petricca.

L'accompagno tunebre avrà luogo oggi alle ore 15 partendo da via del Macello 20.

Roma 6 ottobre 1903.

La Famiglia.

Sports

Ciccio. — (*G.*) Assente da Roma non potei registrare il fenomenale passaggio del giorno 28 p. p. Vi basti il dire che molte *quaglie* furono raccolte anche nella vie stesso della città: come l'anno scorso il 16 ottobre accadde dei *tordi*.

In campagna non furono però fatti numeri molto forti stante la continuata siccità.

Anche da altre parti d'Italia il passaggio fu forte, ma dove i cacciatori fecero numeri incredibili fu nei dintorni di Napoli; basti il dire che qualche cacciatore raggiunse il bel numero di *150 quaglie*!!

Anche presso Collferito si sono avute ottime giornate. Ora si attendono le *allodole* che qui in Roma può dirsi una vera caccia popolare e che è una vera risorsa pei negozianti d'armi.

Grande riunione motociclistica internazionale — Per iniziativa del Ciclisti Club, avrà luogo domenica prossima (11), alle ore 15, al Velodromo Umberto I a Terlizzi, una grande riunione motociclistica internazionale, alla quale parteciperanno sei corse doppie, i campioni stranieri che hanno preso parte alla riunione di Milano.

Ecco il programma ufficiale:

Gara del commercio — internazionale — riservata a motocicletto munite di motori di forza non superiore a 3 HP., cioè di motori nelle dimensioni non superiori a m. 75 per 90 di cilindrata. Il conduttore non deve pesare meno di kg. 75, il minor peso verra completato alla partenza.

Batteria di 10 km. e decisiva di km. 25 — Premi: L. 100-75-50-25.

Gara Torino — internazionale — riservata a motociclette munite di motori di forza superiore ai 3 HP. di peso o non superiore ai 50 km. a vento.

Batteria di 10 km. e decisiva di 25 km. — Premi: L. 150-100-75-50.

Gara Milano — internazionale — riservata a motociclette di peso superiore a kg. 50 a vento.

Una sola batteria di 10 km. — Premi: L. 50-25-10.

Dalla Provincia Romana

Frosinone, 5 — (*X*). Il cav. Cardin-Fontana, sottoprefetto, dopo iersera un ricevimento per festeggiare il genetliaco della graziosa sua figliuola. Per tale ricorrenza erano venuti da Roma gli zii, senatore Astengo e la sua signora. La festa fu veramente magnifica. La famiglia Cardin-Fontana e gli Astengo furono con tutti squisitamente gentili. Alla festa parteciperà la parte più eletta della cittadinanza: i conti de Matthaeis, i conti Cagiano de Azevedo, le famiglie Mosca, Seifelli, Napoli, Grapelli, Gatti, Calderari, De Sanctis, Janni, Pesci, Durante-Valentini, Turri, Scapellato, Bracaglia e Minotti ed una schiera numerosa ed elegante di giovinotti. Agli auguri degli altri unisco i miei fervidissimi.

+

Albano Laziale, 5, ore 17,30. — (*Piero*) — Stamane alla Pretura si dibattevano una causa per violenze e resistenza contro le guardie municipali.

All'udienza intervennero parecchi pregiudicati, i quali cominciarono ad applaudire l'avvocato difensore che contrastava il verbale redatto dalle guardie.

Il Pretore, dopo di aver rivolto un severo ammonimento ai pubblico, incaricò i carabinieri di fare rispettare l'ordine.

Il pregiudicato Domenico Ragni, d'anni 24, da Albano laziale, che faceva più baccano degli altri, quando vide avvicinarsi un carabiniere fuggì dalla sala di udienza.

Raggiunto venne fermato dal carabiniere Francesco Laurini.

Il Ragni, mentre gli venivano domandate le generalità e il motivo della sua fuga, si avventò contro il carabiniere menandogli pugni e calci.

Accorsi altri militari il Ragni, dopo una violenta resistenza, fu arrestato e tradotto alle carceri.

Intorno all'arresto si era radunato uno crocchi di persone, le quali, volendo sottrarre il Ragni dai carabinieri, cominciarono a scagliare sassi contro di essi.

I militari, rimasti illesi, procedettero ad altri arresti.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1824 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 25.0 — Minimo 12.7

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il conte Medolago-Albani, il canonico Daelli di Como e il conte Cecconi, nuovo comandante dei gendarmi dei Palazzi Apostolici.

— Nel pomeriggio nelle Loggie ammise al bacio della mano varie persone.

— La Federazione Piana, in seguito alla pubblicazione dell'Enciclica, ha diretto al Papa Pio X il seguente telegramma:

Federazione Piana, a Comitato Diocesano Romano, esultanti allissima lode alle Associazioni cattoliche contenuta mirabile prima Enciclica Vestra Santità, esprimono per loro parte viva gratitudine incoraggianti parole e si prefiggono con piena sottomissione autorità ecclesiastiche lavorare sempre meglio nobili e santi fini così solennemente ricordatici Supremo Gerarca della Chiesa.

Persichetti, presidente.

E ne ha ricevuto la seguente risposta:

Santo Padre, graditi sentimenti da Lei espressi odierno telegramma, benedice di cuore Sodalizi da Lei rappresentati. *Merry del Val.*

— Il Papa ricevette monsignor Ambrosi, vescovo di Terracina e Sezze, monsignor Antonio Maria De Lorenzo, il prof. Umberto Benigni, direttore della *Voce della Verità*.

— E giunto in Roma monsignor Cosenza, vescovo di Caserta.

Camera di Commercio. — Il Consiglio della Camera di Commercio di Roma è convocato per la mattina dell'8 ottobre.

Un sol uomo non partecipava all'allegria universale: era Glenvenez, che camminava a grandi passi sul ponte, discorrendo col suo amico Le Groix: ma i cui occhi, quando interrogavano l'orizzonte, sembravano disposti a riempirsi di lagrime, la cui fronte era pallida e pensosa.

— Come più mi accosto alla terra desiderata — egli diceva — mi sembra che la mia tristezza aumenti. La stessa gioia di questa brava gente mi fa paura. Ahimè! fra tutti quei bei marinai marinai hanno nominato, quanti non risponderanno all'appello? I viaggiatori hanno tutto da temere all'ora del ritorno: la morte, la dimenticanza, l'indifferenza.

— Certo — rispose Le Groix — tu sei fra quelli che hanno meno da temere da questo lato. La signora de Glenvenez è giovane, ed il suo cuore non ha cessato di appartenerti. Ingrato, tu vuoi farti compiangere, mentre non incontrerai che invidiosi. Possiedi la più graziosa donna della nostra provincia, la sposa più innamorata, più devota. Tu sei ricco, tu sarai libero e tranquillo, che ti occorre ancora?

— La cerezza che tutta questa felicità non sia una vana chimera, la certezza che non sia un sogno che svegliandomi, per lasciarmi solto il colpo di un triste risveglio.

— Per avere questa certezza, non ti occorre altro che qualche ora di pazienza. Ma, dissi il capitano della *Pantera* fissando i suoi occhi nella direzione dove doveva apparire la terra, dove siamo?

Si scorse in lontananza un naviglio di cui il vento tormentava le vele, e che pareva si affrettasse a fuggire. La *Pantera* si accostò e si gridò:

— Ihola! amici, dove siamo?

Il padrone del naviglio, vecchio calvo e curvo, rispose:

— Isola di Glèun.

Il barone trasalì, egli non era che a qualche lega dal suo castello.

La Groix dopo qualche istante di osservazione del mare e dei dintorni tornò all'amico e gli disse:

— Io credo che avremo cattivo tempo e che non potremo arrivare a Lorient prima di notte. Vado a dare ordine di gettare l'ancora, domani entreremo in porto.

— Questo sarà più prudente. Carlo. In quanto a me io non ho più che un servizio da chiederti, di affidarmi una scialuppa e qualche uomo per guadagnare la riva. Passo're tutta una notte così vicino a Glenvenez senza provare d'overarvi, è impossibile. Tu mi comprendi, non è vero?

— Sì, ma questi paraggi, tu lo sai meglio di me, sono pericolosi ed il mare è tempestoso.

Il barone sorrise malinconicamente e rispose:

— Rassicurati sul mio conto, io ho provato abbastanza i flutti per non avere paura. Questo amplesso con l'Oceano mi ricorderà al contrario le più care gioie della mia giovinezza.

D'altronde, vedi, l'inquietudine è nel mio cuore come un verme che mi rode. Bisogna che me ne vada.

— Va, dunque, e che Dio ti accompagni, rispose Le Groix, ed andò a dare ordini di mettere una scialuppa a mare, e destinò alcuni uomini destri e coraggiosi per accompagnare il suo amico. Ivon fu il primo sceltо.

Quando tutto fu pronto i due giovani si abbracciarono e si dissero:

— Addio, a rivederci fra otto giorni a Glenvenez.

La scialuppa si allontanò dalla corvetta come un fanciullo che lasci la madre. Ivon si pose al timone mentre che gli altri marinai lavoravano alla manovra.

Quando si avvicinarono di più alla costa il vento raddoppiò il suo furore, le ondate si alzarono sotto la fragile scialuppa e la portavano via con loro.

Il cielo era scuro, quantunque di tanto in tanto fosse illuminato dai lampi. Tutti a bordo erano silenziosi, solo Ivon aveva aperta la bocca per raccontare qualche episodio della sua vita di guardiano.

Il barone uscito dalle sue meditazioni, prese il comando della manovra col sangue freddo e la sicurezza propri di un ufficiale di marina.

Presto, mentre la scialuppa si sollevava su di un enorme marosso, infranta dalla nebbia un piccolo lume che brillava come una stella velata dalle nuvolette, ed udì lo sbattere delle onde contro le rocce.

Un'emozione indefinibile invase l'anima sua, sedette comprendere con le mani i battiti del suo cuore. L'esiliato toccava il porto perchè quella era la riva di Glenvenez, e la piccola luce che scintillava era nell'appartamento solitario di sua moglie:

Essa è là, essa è là! essa mi aspetta! Mio Dio non mi fate morire nell'eccesso della contentezza.

Intanto la scialuppa non trovava un sito per abbordare; il mare era così tempestoso che il barone non osava accostarsi alla costa per paura di sbattere contro qualche scoglio, e la notte non gli permetteva di scoprire l'entrata nella baia ove avrebbe trovato rifugio.

Restò quattro ore nella stessa situazione senza avanzare nè retrocedere, ricevendo continue bordate. La piccola luce del castello lo provocava a sforzi novelli.

Infine, pel favore di un lampo, riconobbe un cespuglio che si drizzava all'entrata della baia ove si era imbarcato all'epoca della sua partenza. Dette ordine ad Ivon di accostarsi da quella parte, ma il marinaio, ghiacciato per lo spavento, non obbedì ai suoi ordini, e dicendogli con voce soffocata: « lo spettro, lo spettro! », gli mostrò col dito un'ombra che pareva scivolasse sui flutti.

Gli altri marinai gettarono lo stesso grido, prendendo gli stessi segni di terrore.

— Siete pazzi o vigliacchi — esclamò de Glenvenez. — Che volete voi dire con questo spettro?

— Come, non avete visto lo spettro precursore della morte? — gridò Ivon, facendosi numerosi segni di croce. — Non udite voi le voci lamentose che giuogono dalle rocce?

— Io non ho visto che un grosso pesce che filava fra le onde. Ecco tutto. Quanto alle voci che voi udite, non sono altro che il rumore del mare che sale fra gli scogli, o che si rompe sui gradini della scala del diavolo.

Infatti la scialuppa non era trovava più che a qualche tiro di fucile da quella scala chiamata così per la sua forma strana, ed i pericoli che avrebbero corso quelli tanto arditi da provare di' safirla durante la notte.

I marinai restarono silenziosi. Ivon si rimise al timone.

Ma improvvisamente al bagliore di un altro lampo de Glenvenez vide egli stesso un'ombra che saliva i gradini della scala. Quell'ombra si fermava ad ogni passo e sembrava lottasse contro il vento che soffiava con forza contro quei massi granitici.

Vedete, vedete lo spettro! gridarono tutti in una volta i marinai.

— Hai tu visti i suoi occhi rossi, che brillavano sotto il suo cappuccio? disse un marinaio.

— Hai tu visto il suo corpo peloso sotto il suo lenzuolo nero? disse un altro.

— Si dice, mormorò Ivon, che lo spettro non ha i denti, ma che succhia il sangue dei naufraghi.

— Silenzio! disse de Glenvenez, voi siete tutti poltroni: lo spettro è un contrabbandiere.

Aveva il barone indovinato la verità? E ciò che non seppe mai neppure egli stesso. In ogni modo la sua spiegazione tranquillizzò i marinai.

(*Continua*).

L'arrivo dello Czar. — Al palazzo Cardelli, sede della Legazione di Russia presso la S. Sede, è già tutto pronto per ricevere il potente Imperatore di tutte le Russie.

Nicolò II si recherà dalla Legazione in Vaticano in forma privata, accompagnato dal suo Ministro.

Alla Legazione di Russia sarà ricevuto dai cardinali Agliardi e Vincenzo Vannutelli, i quali furono in Russia per missioni straordinarie.

Il deputato Falconi. — L'ex-sotto-segretario alla Giustizia, on. Falconi, fu operato dai professori Baccelli e Fede e ieri si trovava molto aggravato. I numerosi amici fanno voti per la sua guarigione.

Arrivi e partenze. — L'on. Talamo è partito per Napoli.

La nuova stazione tramviaria di piazza Venezia. — Ieri fu inaugurata la nuova stazione tramviaria di piazza Venezia ed è bene constatare come corrisponda pienamente allo scopo per cui fu costruita.

Il movimento delle linee trascorrenti da San Pietro a Termini, dal Popolo a Porta Pia, da Isa-fevere alla Stazione alta può svolgersi pel regolarissimo adottato sistema senza imbarazzi, mentre al pubblico è dato di potere salire sui tramways delle altre linee con piena comodità e, ciò che più importa, senza pericolo.

Nell'intensità del movimento nella vecchia stazione infatti, non sempre era facile a tutti di prender posto nei tramways. Oggi, invece, con i salvazione opportunamente costruiti, il movimento delle vetture in arrivo e in partenza non presenta alcuna difficoltà.

E il caso però di sollecitare l'illuminazione della nuova stazione pel servizio notturno, assolutamente indispensabile.

Congregazione di carità — La Presidenza della Congregazione ha pubblicato l'elenco delle sorteggiate pei varii lasciti dotalizi:

Alle 2 dotì del lascito Giustiniani fra le 162 concorrenti risultarono: Tonti Nazzarena e Falgiani Teresa.

Alle 7 doti del lascito Rolli fra le 42 concorrenti della parrocchia di S. Giovanni in Laterano sortirono: Arcangeli Adelaide, Cecchini Maria, Cipriani Tomassa, Cristiani Emilia, Della Santa Oda, Mariani Lidia, Matteucci Ginevra.

Pel legato Tommasini alla dote di L. 200 a giovani sposi figlie di genitori onesti e domiciliate in Roma sortì: Cetti Graziella.

Le Doti di premio di L. 200 ciascuna furono poi sorteggiate dalle seguenti giovani: Alfano Maria Carmela, Balloriano Nazzarena, Barioni Teresa, Borelli Pierina, Brasca Turina Ida, Canestri Maria, Cappelletti Carolina, Colfeletti Giulia, Consorti Olga, Consorti Gioendalina, Coronato Emma, Diani Elvira, Fanfucci Angela, Fiorentino Elisabetta, Forti Angela, Galletelli Emilia, Gamba Laura, Guentini Lestra, Guerzi Angela, Latini Caterina, Leoni Giuseppa, Liverzani Irredenta, Mancini Cesarina, Marozzini Angela, Matioli Maria, Massa Silvia Mauri Amata, Melchiorre Annita, Meloni Emma, Molisi Giulia, Mongardini Ines, Panetti Adele, Pellegrini Carolina, Ranco Lavinia, Reggiani Rosa, Remis Giuseppa, Rossi Caterina, Rossi Joie, Sabbieti Zelinda, Scalchi Barbara, Simonetti Zenaide, Tofani Lida, Torriani Bianca, Trani Giuseppa, Vanni Zelinda.

Alle due Doti dell'eredità Paganini tra le 576 concorrenti di 1.a classe sortirono: Massa Teresa, Carroli Giuseppa.

(Continua)

Il programma della gara nazionale di tiro a segno. — La Società del tiro a segno nazionale di Roma ha pubblicato il programma della gara di tiro a segno nazionale che, sotto la presidenza onoraria di S. M. il Re, sarà tenuta in Roma al Poligono Umberto I a Tor di quinto, dal 1. all'11 novembre 1903.

La gara comprende 27 linee di tiro e 20.000 lire di premi in medaglie, oggetti e danaro.

Ecco le disposizioni ufficiali:

FUCILE. — *Categoria I. — Tiro collettivo - Società e Corpi.* — Ammesse tutte le Società del Regno, i Corpi militari e marittimi. Ogni rappresentanza si comporrà di 4 tiratori. — Bersaglio di 3 m. per 1.80, portante 4 sagome di uomo in piedi. — Distanza 300 metri.

I rappresentanti tireranno in squadra ed al comando una serie di 18 colpi, e cioè 6 in piedi, 6 in ginocchio e 6 a terra, nel tempo massimo di un minuto e mezzo per ogni posizione.

Premi: Med. d'oro alle prime 10 rappresentanze, medaglia d'argento a tutte le altre che raggiungeranno punti 130, medaglia d'argento ricordo ai componenti le squadre premiate con medaglia d'oro.

Categoria II — Tiro collettivo - Rappresentanze delle Provincie. — La rappresentanza si comporrà di 12 tiratori, scelti prima o durante la gara dai Presidenti delle Società e dei Circoli affiliati. La rappresentanza apparterranno almeno a tre Società differenti, ed una non potrà darne più di 6. Essi divisi in due squadre di 6 tiratori, spareranno di seguito alle medesime condizioni della Cat. I. — Punti delle squadre sommati. — Tassa di L. 30 per ogni Direzione Provinciale concorrente.

Premi: Diplomi artistici di onore alle prime tre rappresentanze di benemerenza a tutte le Direzioni Provinciali concorrenti; med. d'arg. smaltata ai componenti le rappresentanze premiate.

Categoria III — Campionato e Rappresentanza. — Libera a tutti. — Bersaglio di sagoma con visuale retta di 30 cm. e cerchio bianco di 60 cm. — Distanza m. 300. Tre serie di 12 colpi da spararsi una in piedi, una in ginocchio e una a terra, nel tempo massimo di mezz'ora per ogni posizione di 10 minuti. — Premio delle tre serie L. 6.

Concorrono con qualunque numero di tiratori tutte le Società di tiro, i Corpi militari o marittimi, i Gruppi di tiratori, le Società scolastiche, postelegrafoniche, istituti sociali, ecc. Valgono per il premio i migliori punteggi dei tre tiratori. — Tassa di L. 10 per ogni rappresentanza.

Premi: Med. d'oro a tutte le rappr. che raggiungeranno punti 340; Med. d'oro alle quelle che rappr. raggiungeranno punti 300; Med. di bronzo ricordo a tutte le altre; Dipl. d'onore alle tre migliori rappresentanze.

100 premi individuali: 3 distintivi in oro di campione e fucile 1891; 47 med. d'oro e 50 d'argento smaltate.

Categoria IV. — Giovanili. — Ammessi tutti gli iscritti alle Società di tiro a segno nazionale nati dopo il 31 dicembre 1882 — Tiro a segno come alla Cat. III — Distanza 200 metri — Due serie di 18 colpi da sparsars 6 in piedi, 6 in ginocchio e 6 a terra nel tempo massimo di 15 minuti — Prezzo della serie L. 2.

Premi di merito in med. d'oro, med. d'arg. smaltate per punti 140.

Categoria V. — Serie fisse. — Libera a tutti — Bersaglio di sagoma a 300 metri — Non più di cinquanta serie di 6 colpi in posizione libera — Prezzo della serie L. 1.

Premi: Cinquanta in danaro per L. 3000 — 1. premio L. 400; 5° L. 21; 51° e seguenti medaglia d'argento smaltate per punti 60; diploma di « maestro tiratore » a chi con 25 serie raggiungerà punti 400.

Categoria VI — Popolare. — Libera a tutti — Distanza 200 metri — Bersaglio: sagoma d'uomo in piedi — Serie illimitate di tre colpi — Posizione libera — Prezzo della serie centesimi 50.

Premi: medaglia di bronzo per una serie completa di sagome colpite; medaglia d'argento per tre serie complete di sagome colpite.

Categoria VII. — Serie ripetibili. — Libera a tutti. — Distanza 300 metri. — Bersaglio di 1 metro, diviso dall'1 al 10. — Serie illimitate di 3 colpi in posizione libera. Presentarne una: le altre servono successivamente di graduatore della serie da scartare L. 1.

Premi: 50 in danaro per L. 3.300. — 1° premio L. 500; 5° L. 20. — Premi per i cartoni.

Categoria VIII. — Tiro delle Coppe. — Libera a tutti. — Bersaglio di sagoma a 300 metri. — Serie unica di colpi illimitati fino a che si siano raggiunti 100 punti. — Posizione libera. — Tassa L. 20.

Premio: 10 Coppe ogni 50 tiratori si premi 10 che raggiungano 100 punti. In caso di parità di tempo ha la precedenza chi ha sparato meno colpi. — Med. d'arg. smaltata con nome a tutti coloro che avranno raggiunti 80 punti alla consunzione del bersaglio.

Categoria IX. — Fortuna. — Bersaglio scomparente. — Libera a tutti. — Distanza 300 metri. - Sagoma di uomo in piedi con cartone centrale quadrato di 44 cm. di lato, diviso in 25 quadrati. - Serie illimitate di tre colpi, posizione libera. — Premio della serie L. 2.

Premi: 400 di fortuna. Ciondole d'argento a chiunque presenti 6 serie complete di sagome colpite.

Categoria X. Gara reale. — Libera a tutti. — Bersaglio di scuola a 300 metri. — Due serie di 12 colpi in posizione libera. Presentare la migliore, la quale verrà per la scelta di 50 tiratori. Questi prenderanno parte alla Gara Reale con una terza serie di 12 colpi da sparsari in piedi e in ginocchio sopra linee di tiro tratte pubblicamente a sorte. La somma delle prime due serie vale per la graduatoria. — Prezzo della serie Lire 5.

Premi: cinquanta. — 1° premio: Med. d'oro gran' diasima, dono di S. M. il Re.

RIVOLTELLA. — *Categoria I. - Serie fisse.* — Bersaglio di 50 cm. distanza dall'1 al 10 a 30 metri. — Non più di 25 serie di 6 colpi da sparsari in piedi ed a braccio scioltо. Presentarne 5. Punti sommati. — Prezzo della serie L. 1.

Premi 10 in oggetti e medaglie.

Categoria II. - Serie ripetibili. — Bersaglio di 50 cm. diviso dall' 1 al 10 a 30 metri. — Serie illimitate di 3 colpi da sparsarsi in piedi e a braccio scioltо. Presentarne una. — Prezzo della serie L. 0.50. Sospariassa per i cartoni L. 0.25.

Premi: 10 serie in danaro. 1° L. 150; 10° L. 20. Premi ai cartoni.

FLOBERT. — Distanza di m. 12. — Bersaglio circolare di 15 cm. diviso da 1 a 10.

Categoria I. — Rappresentanza delle Scuole, Istituti e Ricreatori di Roma — *Categoria II.* — Libera a tutti. — Serie illimitate di 5 colpi. - 30 premi in oggetti. — *Categoria III.* — Riservata alle signore. — Serie illimitate di 5 colpi. — Premi in oggetti e a punti fissi.

FUCILE: Abbonamento alle Categ. III, V, VII (50 serie), VIII (prima iscrizione) e X. L. 100.

RIVOLTELLA: Abbonamento alle Categ. I e II (50 serie L. 40.

Croce Rossa. — Col primo del corr. mese si è effettuato il cambio alla 3ª muta del personale della Croce Rossa Italiana entrato in servizio per la campagna antimalarica col 1. settembre ultimo scorso.

A S. Maria di Galeria il dott. Meli Eustacchio.
A Castel di Guido il dott. Monacelli Curzio.
A Carano il dott. Serrarice Roberto.
A Pratica di Mare il dott. De Gregorio Carlo.
A Torre Nuova il dott. Manara Mario.
A Maccarese il dott. Corona Ottaviano.
A Lanzhera il dott. Gallenga Pietro.

Rimarranno in Roma, per il disimpegno del servizio alle stazioni ferroviarie e pel servizio di riserva, i dottori: Pulieri Carlo e Flamini Mario.

Nel 3. periodo della campagna antimalarica (mese di settembre) sono stati curati nell'Agro romano complessivamente, nelle sette stazioni sanitarie della Croce Rossa: infermi malarici 314, sono stati sottoposti a profilassi con rubidoli di basilone di chinino fornite dallo Stato: individui 1670 ed è stata continuata la profilassi negli individui già profilassati nei periodi anteriori.

Sono stati curati per malattie diverse: infermi 210; sono stati trasportati negli ospedali di Roma, per ferrovia, infermi 31; per via ordinaria con le ambulanze o le carrette della Croce Rossa, infermi 27.

Croce Bianca. — Ecco la 2ª nota di doni per la lotteria di beneficenza in favore della Pubblica Assistenza Croce Bianca:

De Santis, piazza Montanara, 2 bottiglie liquori - Conti, piazza Montanara, 2 bottiglie liquori - Squarcialupo, San Paolino alla Regola, liquoriere diverso - Motta, Corso V. E., catena e ventaglio - Cacchioni Luigi, piazza Cavour, 1 bottiglia marsala - Vaccari, via Ottaviano, 1 bottiglia vermouth - Vonrino, pasticceria, via Muratte, 3 bomboniere con dolce - Gallario, mezza dozzina fazzoletti - Capsoni, Fora Traiano, bottiglia moscato - Piccioni, via di Pietra, 1 flaschetto Orvieto - Nardi, via Crociferi, 1 cesto cavallo - Drogheria Achino, piazza Montecitorio, 1 scatola sussine - Eredino Riccardi, via Trione, 1 anello a serpe - Magazzini Popolari, 3 scampoli fantasia - Unione italo-olandese, via Torina, 3 bomboniere con caramelle e cioccolata - G. Serazio, Corso V. E., 3 cravatte seta e tre spille - Fratelli Colla, oggetti di ceramica - Ditta Torti, scatole saponette - Giarrizzo, Corso V. E., ogni assortito - Besses, via Arenula, 1/2 dozzina pettini.

La lista continuerà.

Protezione degli animali — La Società Romana per la protezione degli animali, per mezzo dei suoi agenti, nel decorso mese di settembre, in Roma, Frascati e Tivoli, ha compiuto le seguenti operazioni:

Vascoli a cui attaccarono animali di rinforzo 348, equilibrati 507 — diminuiti di carico: di merci 94, di persone 478.

Confiscati: 395 bastoni, 13 con punte di ferro, 8 pelli, 7 capezzoni dentati, 2 doni a camarata, 71 morse di dentiere, 2 cosetti con chiodi 1 sega, 1 vanga.

Contravvenzioni: 15 per carico eccessivo, per inabilità al lavoro, 14 per percosse brutali, 10 per piaghe, 4 per zoppia.

Competenze maucia a chi porterà all'amministrazione del *Popolo Romano* un vaglia del Banco di Napoli di L. 27893, rilasciato dalla sede di Venezia il 3 del corrente mese all'ordine di Galeazzo Girardi con girata a Ferdinando Morello: smarrito ieri, insieme alla lettera di accompagnamento, tra le ore 11 e le 13, percorrendo le vie Due Macelli, Trione, Stamperia, Muratte, Piazza di Pietra, Sant'Ignazio, Pie di Marmo, Gesù ed Arcoeli.

Lo smarrimento è stato già denunciato al Banco di Napoli.

Assoc. Artistica Int. in Roma. — Lunedì 12 ottobre, alle ore 18, verrà riaperta allo studio del suddetto Accademia di questa Associazione, associandosi con il desiderio espresso da parecchi soci di anticipare quest'anno la data indetta.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 4 ottobre 1903.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti	
							guar.		morti			
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	880	227	1107	95	7	3	91	9	1	2	884	230
» Gallo	153	31	184	29	6	1	29	3	1	1	152	33
S. Giovanni	119		119	13			7		1		124	
S. Giacomo	189	114	303	31	3	2	12	1	1	1	181	117
Consolazione	91	91	91	11			11				91	
Gallicano	77	18	95	2	2	2	4	1	1		76	21
	1495	481	1976	180	19	7	154	13	4	4	1508	481

Le vacche rubate nel Viterbese. —

Il Questore Giunta, venuto a conoscenza che nel Mattatoio al Testaccio si portavano a macellare vacche di provenienza furtiva, incaricò della scoperta e dell'arresto dei ladri il delegato Trento e il tenente Lucchini.

Essi, coadiuvati dal brigadiere Gottuna, dai vice Brigadiere Pacurelli e dall'agente Di Santis, riuscirono ad assicurare alla giustizia i ladri, nelle persone dei compagnoli Bernardino Valentini, d'anni 35, da Ischia di Castro, abitante in via Bodoni 27, e Cesare Bodoni, di anni 48, da S. Martino al Cimino, senza fissa dimora.

Il Valentini, accompagnato dai Moruzzi, si presentò un giorno al Mattatoio e spacciandosi per proprietario di alcune tenute nel Viterbese contrattò con il macellaio Romeo Bellezza, d'anni 26, romano, abitante in via Paola 23, la vendita di alcune vacche, dovendo accompagnare denaro per il suo prossimo matrimonio.

La vendita fu contrattata a prezzi inferiori dell'ordinario.

I ladri partirono da Roma e nottetempo da alcune tenute di Ischia di Castro, Canino, Tuscanella e Viterbo trafugarono undici vacche che poi portarono al Mattatoio del Testaccio pagando il relativo dazio.

Le bestie vennero macellate e rivendute, a quarti, ad altri macellai.

Col ricavato di tale vendita furono pagati i due sedicenti possidenti, i quali, arrestati in piazza Montanara, stanno ora in villeggiatura a Regina Coeli.

Un fornagliere suicidatosi. — Ieri sera, il soldato Severo Petrucci, d'anni 21, da Selci (Perugia), appartenente al 3° reggimento bersaglieri, si trovava da qualche tempo, al suo paese nativo in licenza per motivi di salute.

Il Petrucci ieri si sparò un colpo di fucile a bacchetta sotto il mento, che gli fracassò la guancia in modo orribile.

Soccorso da un fratello e da alcuni amici venne trasportato con la ferrovia in Roma, dove giunse, alle 19.45, col treno proveniente da Firenze.

Informato telegraficamente, il milite della P. A. Croce Verde, si trovarono alla stazione di Roma i caporali Ettore Latini e Alfredo Mancini, e il milite Giulio Semprini, i quali con un carro-lettiga condussero il Petrucci all'ospedale militare situato lì presso.

Gli ufficiali sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

Per gelosia di donne — Ieri sera all'ospedale di S. Spirito veniva ricoverato l'ammonto Tommaso Pizzuto, d'anni 25, falegname, abitante in piazza del Catalone 14, con una ferita di coltello al torace.

I medici, dopo avergli apprestate le necessarie cure, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

All'agente di servizio all'ospedale, il ferito non volle dire il nome del feritore e la causa della rissa.

Per pronte indagini del delegato Cavarni fu arrestato il cabnolo e Emilio Dragoni di anni 24, da Monte San Giovanni, abitante in via Gioia 144, il quale confessò di aver ferito il Frassarri per gelosia di donne.

Ancora il portiere suicida in via Attilio Regolo. — Ieri sera all'ospedale di S. Spirito si morto il portiere Guglielmo Chiossi d'anni 33, da Modena, il quale giorni or sono salì una guardiola in via Attilio Regolo n. 12, tentava di uccidersi tagliandosi la carotide.

L'arresto di un commesso viaggiatore. — Il commesso viaggiatore Mario Pesenti, d'anni 24, da Sorrento abitante in via Alessandria 183, aveva temeo fa portato dei donari a tal Savelli, rappresentante di una casa di oggetti antichi, abitante in via Leone IV, n. 38.

Non si sa per quale ragione il Pesenti non era riuscito ad avere dal Savelli il denaro prestatogli.

Ieri il Pesenti vide i carabinieri fuori e si andò a rifugiare nel cortile del palazzo Todros, in via dei Gracchi 60, dove gettò in una cantina un lungo coltello.

Dopo che il Pesenti fu rinchiuso nella camera di sicurezza, i carabinieri scesero nella cantina e sequestrarono il coltello.

Una rissa che tentò suicidarsi. — L'altra sera le guardie della Questura Centrale arrestarono, per misura di P. S., una di quelle disgraziate giovani, Adele Papetti, d'anni 24, da Aversa, abitante in via Fil di Marmo 32.

Ieri ella, accusando dei dolori al ventre, venne condotta all'ospedale di S. Giovanni, dove a quei sanitari dichiarò che si era avvelenata col sublimato corrosivo.

I medici dichiararono il giudizio.

Borseggio in un tram elettrico. — Il comm. Lorenzo Leone, capo divisione al Ministero della Marina, mentre si trovava in tram che da piazza Venezia andava a S. Giovanni nel Laterano, venne destramente borseggiato del portafoglio contenente 500 lire in biglietti di banca ed uno *chèque* della Banca Commerciale, appartenente al genero cav. Gustavo Nesi, pubblicista.

Dall'ospedale alle carceri. — Arnaldo Marsilli, d'anni 22, da Ancona, che l'altro ieri tentò di suicidarsi al Tempo Verano con tre pastiche di sublimato, era fuggito circa tre mesi fa dalla sua città, essendo ricercato dalla P. S. perchè contravventore alla sorveglianza speciale.

Il Marsilli migliora e fra qualche giorno dall' ospedale di Sant'Antonio passerà all' infermeria di Regina Coeli.

Ancora del ferimento in via di San Francesco a Ripa. — Alla Consolazione si presentò iersera a farsi medicare una ferita al braccio destro Carmine Di Lorenzo, d'anni 34, da Tagliacozzo, dichiarando di essere stata ferita per trattenere il matito Ferdinando Giordano che quotidianamente con Achilli Giuseppe in via San Francesco a Ripa.

La ferita della Carmine fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Un parto in ferrovia — Irene Vicca partì ieri mattina in ferrovia da Cassino, con sei figli, per dirigersi a Parigi.

Lungo il viaggio la Vicca venne assalita dai dolori del parto.

Giunto il treno alla stazione di Ponte Galeria, la Vicca dovette ricoverarsi nella sala d'aspetto, dove poco dopo dava felicemente alla luce un bel maschietto.

Il feriment in via del Boschetto. — Giuseppe Torsolacci, di anni 45, da Urbania, falegname, in via del Boschetto, per futili motivi, venuto a questione con Francesco Luperi, detto il Toscano, riportò ferita di coltello al petto.

Fu accompagnato alla Consolazione dal cameriere Amedeo Cagliesta e dal ragioniere Angelo Cordano.

Se avrà per 10 giorni di cura.

Come si muore! — Ieri, nel pomeriggio, nella sua abitazione, in via dei Coronari 124, moriva all'improvviso, per un'emottisi, il tipografo Giacomo Marrano, d'anni 39, romano.

E' stato avvertito il pretore del 3° Mandam. per le constatazioni di legge.

Investimento. — Il bambino Amedeo Relardi, d'anni 4, romano, in piazza S. Bartolomeo all'Isola fu investito da una bicicletta montata da un inesperto ciclista. Il bambino riportò ferita alla testa, giudicata guaribile in 15 giorni.

A proposito di una ribellione. — E' venuta nel nostro ufficio Vincenza Grilli, moglie dell'elettricista Ermenegildo De Angelis e madre di Rodolfo e Domenico De Angelis arrestati per la ribellione avvenuta giorni or sono in via della Palma, la quale ci prega di render noto che l'arresto è conseguenza di un semplice equivoco dovuto al fatto che l'Ermenegildo stava riprendendo suo figlio Telemaco perchè un poco avvinazzato.

Le guardie credettero si trattasse di una questione ed intervennero, complicando la cosa.

Musica. — Questa sera, in piazza Colonna, il concerto del 47° fantoria eseguirà, dalle ore 20 alle 21 1/2, il seguente programma:

1. Rossini: « Gazza Ladra » Sinfonia — 2. Verdi: Trascrizione « Ernani » — 3. Wagner: « Lohengrin », Preludio — 4. Puccini: « Bohème » Finale Atto IV — 5. Morenco: Gran marcia « Ballo Amor ».

Monte di Pietà.

Mercoledì 7 ottobre 1903 – *La 38ª Custodia vende:*

Gli arretrati impegnati il dì 13 febbraio 1903 ano alla polizza n. **23100**.

Oggetti di manoeneria e vestiario impegnati il dì 9 marzo 1903 dino alla polizza n. **42300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 3 5 n. 2, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20.

Oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'annata coll'interesse legale e quello sulle prestanze sui pegni.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 10-12 e dalle 14-18 - Muratte 25 p. p.

Teatri di Roma

Costanzi — Come sempre si verifica per ogni andata in scena di novità, pure iersera fu magnifica sala dei Costanzi offriva un aspetto splendido. Dovunque pubblico elegante che segul con interesse la nuova commedia di Donny tradotta egregiamente da Ugo Ojetti: *L'altro pericolo.*

Il lavoro nell'insieme piacque e gli applausi che si presero in un furore ne poi contrarsi, scoppiarono più calorosi all'ultimo che forse è il migliore.

E la recitazione — eppure ecorrerebbe dirlo — fu eccellente sotto ogni rapporto: come pure la messa in scena. Applausi per la ricchezza ed il gusto ostentatodosi poi in specie di una compagnia drammatica.

L'altro pericolo stasera si ripete.

Nazionale — Stasera la grandiosa operetta militare in 3 atti e 5 quadri: *I dragoni del Re alle grandi manovre.*

Quirino — Anche ieri sera fu confermato il successo della *Favorita* e i cori, grazie a Dio, andarono bene.

Gli artisti furono tutti applauditi e specialmente la leggiadra sig.na Assunta Lugli, che quantunque esordiente, interpretò la parte della protagonista con delicata espressione, conseguendo e ritraendone effetti straordinari.

Questa sera *Lucia di Lammermoor.*

Giardino Margherita. — Stasera la brillantissima commedia con la maschera di Stenterello: *Il pazzo per amore.*

Sferisterio Romano. — Oggi due partite al giuoco del pallone.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *L'altro pericolo*, ore 21.
Nazionale — *I dragoni del Re*, ore 21.
Quirino — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Manzoni. — *Il biglietto d'alloggio*, ore 21.
Giardino Margherita — *Il pazzo per amore*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 15 1/2.

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS

Les porteurs des certificats donnant droit à une soulte éventuelle délivrés aux détenteurs des titres Turcs sortis aux tirages des Ler avril et Ler juin 1903, sont informés que les dits certificats sont considérés comme nuls et non avenus l'éventuelle vations du taux de l'intérêt décidée par l'arbitrage entre le Gouvernement Impérial Ottoman et le Conseil de la Dette Publique Ottomane n'ayant pas son effet à partir du 1/14 mars 1903.

Constantinople, le Ler septembre 1903.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni venerdì alle 11 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni sabato alle 6 pom. *Ritorno* ad Alessandria ogni sabato alle 6 pom. arrivo a Trieste ogni martedì alle mattina.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Adriatico.

Colore per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni domenica alle 8 ant. mercoledì Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Ragusa* Imbarco e arrivo per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz' ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Ancona ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì e mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Per Brailla da Trieste otto viaggi all'anno.

Per *Varna* ogni domenica ritorno per *Danubio* e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale 6 partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Aden. Mombassa, Zanzibar, Lourenzo Marques (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, Trieste, oppure agli agenti Fratelli Goneraro e Comp.e Inter. ane Wagons-Lits, Roma - Piazzale Termini e Carminani - Viliani *Milano* - O' Nervegna, *Brindisi* - G. Gozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son.

F. Boccolini
Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma. Via delle Mura N. 112
Fuori Porta Cavalleggieri

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma
col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si pravengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 Ottobre prossimo è pagabile, alla Sede della Società in via Poli N.° 14, la cedola N.° 63 in Lire 20 per Azione.

Roma, 22 Settembre 1903.

Il Gerente: **C. Ponchain**

Ultime Notizie

Il sen. Piaggio al personale della N. G. I.

Il Bollettino ufficiale della Navigazione generale italiana pubblica:

« *Al personale amministrativo e navigante della Società.* — Nel momento in cui lascio la direzione della Navigazione Generale Italiana, unisco i miei pensieri si rivolgono a Voi, che mi foste alacri e intelligenti cooperatori nell'arduo lavoro.

La compiacenza dei risultati ottenuti dalla nostra opera e dalla concordia perfetta e profonda reciproca che provo sapranno da coloro che mi hanno secondato con tutto zelo del dovere e mi diedero spontaneamente prova di affettuosa devozione della quale serberò il ricordo più caro per tutta la mia vita.

Ministero Interno.

Ieri mattina, presieduta dall'on. Ronchetti, si è riunita la Commissione per il personale di P. S. Non ha potuto discutere la relazione pei fatti di Torre Annunziata perchè era fuori di Roma il relatore Bonerba, prefetto.

Discusse invece la condotta della questura di Piacenza e deliberò di sospendere per tre mesi quel Commissario Patellani e traslocarlo a Bari e censurò la condotta del delegato Maneschi.

Ieri l'on. Ronchetti ricevette il prefetto di Ancona Cocuzza Ovidi, il questore di Verona comm. Marchione e il sindaco di Napoli cav. Del Carretto.

Ministero Lavori Pubblici.

La settimana ventura sono attesi a Roma i direttori delle principali Reti ferroviarie, per conferire con l'on. Balenzano interno al problema ferroviario.

Ministero Marina.

Dal 1o al 26 ottobre avranno luogo i seguenti movimenti:

Partenze di vascello: Fenzi Carlo dalla disponibilità sul « Saint-Bon » — Calvino Giuseppe dalla disponibilità sul « Re Umberto » — Lovisetto Giovanni dal « Re Umberto » in disponibilità — Durand de la Penne Renzo, aiutante di bandiera, dal « Re Umberto » in disponibilità — Fecia di Cossato Carlo dalla disponibilità sulla « Sicilia » e aiutante di bandiera vice-ammir. Frigerio — Castracane Federico dal « Carlo Alberto » in disponibilità — Vannutelli Guido dal « Carlo Alberto » in disponibilità — Nicastro Ugo dal « Saint-Bon » in disponibilità — Granafei Aslan dalla disponibilità sul « Carlo Alberto » — Cattaneo Sartoria Carlo dalla disponibilità sul « Saint-Bon ».

Sotto ten. di vascello Tomasuolo Alessandro dalla disponibilità sulla « Regina Margherita.

Partenze di sottotenenti e frequentanti i corsi di elettrotecnica saranno lasciati liberi l' 11 quelli che dovranno recarsi a Roma e il 26 corr. quelli che dovranno recarsi a Torino e a Napoli.

Il « Garibaldino » è giunto a Siracusa; la « Calabria » è giunto a Kobe.

GRAN BRETTAGNA

Morte di un diplomatico.

E' morto giorni sono a Davos, all'età di 47 anni, Sir Michael Herbert, ambasciatore di Inghilterra a Washington.

Sir Michael Herbert aveva avuto una carriera estremamente rapida. Era entrato nella diplomazia all'età di venti anni ed era stato successivamente incaricato d'affari a Washington nel 1888, e nel 1895 segretario della Legazione all'Aja.

Nel 1898 egli era nella stessa qualità a Costantinopoli durante i massacri di Armenia.

Nel 1897 fu mandato a Roma come segretario d'Ambasciata e l'anno successivo a Parigi, dove restò fino all'anno scorso.

Quindi fu nominato ambasciatore agli Stati Uniti in luogo del defunto Lord Pauncefote.

La sua nomina a Washington fu accolta con gioia, e il suo arrivo fu festeggiato con grandi manifestazioni di simpatia.

GERMANIA

I socialisti tedeschi.

Berlino, 5 — La crisi scoppiata nel partito socialista tedesco per l'attitudine assunta da Bebel va accentuandosi, e i socialisti della Baviera, del Würtemberg e del granducato di Baden si sono decisamente schierati contro Bebel e i suoi parigiani.

Persino a Berlino il deputato Heine, dopo una violentissima discussione ottenne che i suoi elettori l'approvazione di un ordine del giorno di fiducia assolutorio dalle accuse formulate contro di lui da Bebel e disapprovante la condotta di quest'ultimo.

Bebel, dal canto suo, ha pubblicato sul *Vorwaerts* un nuovo e violento attacco contro Heine, nel quale dichiara che confonderà questi in una assemblea scelta, nella quale non entreranno che i veri socialisti, chiedendo nel contempo che d'ora innanzi non si ammettano che socialisti provati nella sala ove parlerà.

L'antico pastore Goehre, deputato socialista della 15.a circoscrizione del regno di Sassonia al Parlamento tedesco, si è dimesso in seguito agli attacchi a cui fu fatto segno nel recente Congresso di Dresda.

BELGIO

Bruxelles, 5. — Il conte Gontran de Lichtervelde è stato nominato ministro del Belgio a Berna in luogo del conte di Lalaing, nominato ministro a Londra.

Borse e Mercati

Roma, 5 ottobre

Continua la grande formenza delle Rendite I corsi dei Valori rimangono ogni stazionari eccettuate per le Navigazioni che fecero un nuovo salto a 535.

Rendita 5 0/0 103,50 contanti 103,85 fine. 3 1/2 0/0 102 contanti 102,20 fine. Rendite 4 1/2 101,25.

Banca d'Italia 1115 — Banca Commerciale 799 — Credito Italiano 591 — Banco di Roma 122 — Credito Fondiario 589 — Acqua Marcia 1530 — Gas 1450 — Carburo 830 — Omnibus 371 — Condotte 542 — Elba 533 — Immobiliari 299 — Veneto 130 — Cementi 124 — Zuccheri 87.

Cambi.

Francia 99,90 — Londra 25,17.

Cambio dazio doganale 6 Ottobre L. 100.00

Dal 5 ottobre all' 11 — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 5 ottobre 1903.
N. B. I prezzi sono fino mezz.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 92	103 82	103 53	1 3 72 1/8
Id. fine	—	103 82	103 85	—
Id. 4 1/2 0/0	102 05	101 20	101 20	101 25
Az. B. d'Italia	1117	1115	1117	1115
» B. Generale	—	36	—	—
» ferr. Medit.	486	487 50	486 50	486 50
» » Merid.	693 50	693	694 50	693

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUNÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

VI

La notte era già inoltrata: erano le quattro del mattino; sorgeva l'alba che imbiancava l'orizzonte annunziando il nuovo giorno.

Sulla via rallegrata dalle risate delle signore e dei signori, regnava il silenzio. Peraltro una berlina, attaccata a due magnifici cavalli, muoveva rapidamente sulla via polverosa.

Ad un tratto i cavalli si fermano, ad onta delle frustate dell'automedonte. La carrozza veniva scossa con furia quando si aprì un vetro dello sportello, ed un uomo si curvò, rivolgendosi al cocchiere:

— Che fai, imbecille? Che c'è? disse un gentiluomo scendendo immediatamente.

— Non so, rispose il cocchiere, i cavalli rifiutano di andar oltre...

Senza porvi attenzione il suo padrone fece qualche passo per vedere qual'era la causa inaspettata della resistenza del suo veicolo.

— Ohibò! un uomo morto attraverso la via! Che vuol dir ciò? Scendano loro! gridò. Abate, qui! Vieni presto!

L'abate accorse, e guardando attentamente il cadavere:

— E' caldo ancora, fece osservare.

— Zitto! disse sottovoce il gentiluomo che era sceso pel primo. Non odi niente Dubois?

— Ma sì, si direbbe che cozzino delle spade, laggiù sotto gli alberi... Toh! è dinanzi alla casa dell'amico nostro...

— Quale amico?

— Il signor Germain.

— Il nostro ambasciatore in Ispagna? Dunque abita qui presso?

— La sua casa è dietro quel gruppo d'alberi.

— Prendi le pistole nella sacca della carrozza e seguimi...

— Sua Altezza pensi a quel che fa!...

— Taci; agisci senza discutere! disse il Reggente che si diresse correndo verso il presunto luogo dello scontro.

Giunto all'entrata del gruppo d'alberi situato dinanzi al cancello dell'Oasi egli scorse addossato ad un albero un uomo che si batteva coraggiosamente contro tre individui che lo stringevano da vicino.

— Tenga duro, gentiluomo, urlò il Reggente.

E andò a collocarsi vicino a lui con la spada alla mano.

— Un altro cadavere! disse, vedendo un uomo disteso ai suoi piedi.

— Ne su cinque! rispose lo sconosciuto. Rimangono due e ci faremo ragione.

Nello stesso momento intervenne Dubois, il quale abbracciando la scena con uno sguardo, fece fuoco; ma era tale il suo turbamento nel vedere il Reggente con la spada alla mano, battagliando contro dei banditi, che non uno dei suoi colpi andò in pieno.

Il suo intervento però produsse una felice diversione, poichè a sua volta aveva sguainato. Gli assalitori vedendosi in egual numero vollero salvarsi e se la dettero a gambe. Un uomo che nè Filippo nè l'abate avevano ancora scorto, i cui lineamenti erano coperti da una maschera, si slanciò sul suo cavallo e disparve anche esso pronunziando parole d'imprecazione.

Intanto il sole era sorto; il giorno cominciava a penetrare attraverso i rami radi.

Il Reggente e Dubois volsero uno sguardo al gentiluomo che avevano aiutato.

— Signor Germain! dissero unanimi con gran stupore.

Si accorsero allora che egli era pallidissimo e pareva reggersi a gran fatica.

— E' ferito? domandò il Reggente.

— Oh! cosa da poco; ma devo aver perduto molto sangue... Francamente, signori, mi pare che devo loro la vita. A sua volta dette un' occhiata ai suoi salvatori.

— Che vedo? disse scoprendosi con rispetto. Sua Altezza! l' abate Dubois!

Ma lo sforzo fatto scemò le sue forze; vacillò, e sarebbe caduto, se l' abate non fosse accorso per sostenerlo.

— Bisogna tornar subito a casa, gli disse. Lei ha bisogno di riposo e di cure. Venga!

Germain si appoggiò al braccio dell'abate, aprì la porta di casa ed appena entrato nel salotto si lasciò cadere affranto su di una poltrona.

— Lei è solo qui? domandò Filippo.

— No. Abito con un amico che certamente è disopra....

Dubois si preparava ad andar a destare l'amico di Germain allorchè questi allarmato da tutto quel brusio, penetrò nel salotto.

— Che vedo? Il signor Raoul ferito! esclamò fuori di sè.

Allora, con una sollecitudine ed una destrezza incredibile cominciò a spogliare Germain, senza badare alle persone presenti.

— Mi aiutino dunque, disse Martin impazientito.

— E' giusto, osservò il Reggente scambiando un sorriso con Dubois. Che facciamo così?

Martin uscì, e ritornò con dei panni ed una catinella piena d'acqua. Prima di tutto ripulì dal sangue la ferita, e constatò con gioia che si trattava d'una profonda graffiatura. Però, siccome era lunga cinque pollici e larga due, così il sangue era sgorgato in abbondanza.

Il contatto dell'acqua fredda rianimò il ferito che risentiva un'estrema debolezza. Martin mise sulla piaga una compressa e la legò solidamente. Nel frattempo il Reggente teneva la catinella, e Dubois stracciava la tela a guisa di fascioline.

Quando Germain aprì gli occhi, scorse in quella posizione ridicola coloro che si ultimente lo avevano soccorso.

— Oh! chiedo scusa a Sua Altezza! disse facendo un movimento.

Il Reggente scoppiò in una risata e porse a Martin il recipiente che teneva ancora in mano.

— Vedo, che lei è completamente ristabilito, disse Filippo, e che la sua ferita è insignificante; ma mi dica per favore, chi erano quei miserabili di cui l'abbiamo sbarazzato molto a proposito.

— Io stesso nol so, monsignore.

— Ma che le è accaduto?

— Seguivo la strada, e stavo per ingolfarmi sotto il gruppo d'alberi dinanzi alla mia casa, quando un uomo mascherato passò vicino a me e mi osservò attentamente.

— E' lui! esclamò ad alta voce.

Subito fui circondato da cinque spade, mentre l'uomo mascherato assisteva alla scena con le braccia conserte. Avevo avuto il tempo di sguainare, e stesi morto alla prima passata, il primo che aveva incrociato meco il ferro. Riuscii ad addossarmi ad un albero, e a tener testa ai miei avversarii. Ne uccisi un secondo, ma mi sentii ferito, e disperavo di poter lottare contro gli altri tre quando l'imprudente generosità di Sua Altezza è venuta in mio soccorso. Sarà certamente uno dei più bei ricordi della mia vita il poter dire che Filippo di Francia ha tratto la spada pel più umile dei suoi servi. In quanto a lei, signor abate riprese Germain rivolgendosi a Dubois, mi permetta di ringraziarla tanto..

— Tregua alle spiegazioni ed ai ringraziamenti interruppe il Reggente. Parliamo un po' di lei signor Germain. Lei è gentiluomo...?

— No, Altezza, le accerto...

— Non cerchi di negare; non la crederei. Al modo con cui le ho visto maneggiare la spada, non mi è più permesso dubitare. Ed anche quando era disteso sulla sua poltrona pallido, e disfatto, più la consideravo, e più mi pareva averla già veduta.

— Certo, rispose Germain. Non mi ha forse affidato sei settimane or sono, una missione che ho avuto la fortuna di portare a buon termine?

— Lo so, la so; ma i miei ricordi risalgono più in là:

Mi pareva averla vista a Corte.

Vedendo la sua pelle bianca la sua biancheria accurata udendo cotesto Martin chiamarla « signor Raoul » io vedeva che lei cercava di celarsi ma col pensiero io spogliavo della barba il suo viso, e mi forzavo a mettervi un nome non quello che porta, ma quello che dovrebbe portare.

— Bisogna proprio dire che Sua Altezza prenda abbaglio con qualche somiglianza, balbettò Germain. In quanto al nome di Raoul pronunciato dal mio amico...

— Altra bugia, interruppe il reggente. Non è suo amico: è il servo. Un amico non avrebbe detto « signor Raoul ».

— Perdoni il suo turbamento, Altezza...

— Scuso tutto, anche la sua insistenza a mantenere un segreto che ho indovinato. Ma lei mi ha reso un servizio, ed io non mi credo sdebitato verso di lei. Dunque, risponda. Lei ha dei nemici. L'uomo mascherato che se l'è svignata certo il caporione di quei manigoldi...

— Non so, Altezza.

— Come! devo esser proprio io che le ricomponga il suo romanzo? Lei ha dei nemici, o per lo meno uno, questo è certo,

« Non voglio sapere se si tratta di un amante geloso, di un marito ingannato, di un padre o di un tutore stizzito; io non sono un confessore, e Dubois stesso per quanto abate, non lo è più di me. Lo conosce dunque questo nemico?

— Sul mio onore posso affermare a Sua Altezza che non posso aver che dei dubbi.

— Su chi cadono? Parli?

— Capirà Altezza che per un semplice sospetto, mi guarderei bene di compromettere ai suoi occhi un gentiluomo...

— Come! esclamò Filippo, è un gentiluomo che la fa assassinare da alcuni bravi? Ei dev' essere vecchio ed infermo!

— Non è giovane, ma è ancora in età da maneggiare una spada. Del resto, Altezza le ripeto che non son certo che si tratti di quel gentiluomo.

— Di più, appartengo a quel numero di persone che vendicano da sè stesse i rancori che hanno in cuore, e quando anche conoscessi il nome di colui che ha subornati i miei assassini, non glielo direi.

— Orbene, devo dire che lei, signor Germain, è ostinato come un brettone! disse Filippo sorridendo, e sensa badare che il suo ospite era diventato ancor più pallido udendo quella facezia.

Via; la lascio col suo segreto; ma creda che se un giorno avrà bisogno del mio appoggio, potrà venire a chiedermelo senza timore. Spero che ci rivedremo, signor Germain, o meglio, signor Raoul, giacchè conosco la metà del suo nome.

Filippo si alzò, l'abate fece altrettanto.

Raoul voleva accompagnarli.

— Gilielo proibisco assolutamente, disse il Reggente. A rivederci presto.

Risalì nella berlina e disparve.

— Di, Dubois, non conosci tu quei lineamenti?

— Monsignore, son come le: li conosco, ma non li ricordo, rispose Dubois.

— E' curioso! Quest'uomo è giovane, è bello, intelligente, ha una volontà di ferro, maneggia la spada come un demonio e si nasconde. Mi dà da pensare. Dubois cerca di scoprire questo mistero!

— Vedo che Sua Altezza non pensa più a quella ragazza di cui mi parlava ieri e che ha sfuggito l'altro giorno.

— Quale ragazza?

— Via dell'Albero Secco. Sua Altezza non ricorda?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 15 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 1 per linea. (Otto 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fin. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesta 3, pag.) cent. 70.
1a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari nei mari dell' **Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l' **Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Circassia**, ecc. ecc.

Partenze speciali da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari per Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 67-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Per trovare rapidamente un posto in Svizzera, Francia o all'estero scrivere all'Agenzia David a Ginevra.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle* Fornitori della Casa e delle Strade ferrate. - *Roma* via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1364.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Illmo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattia grinonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarlo che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con cui gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1896.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suoneria		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
						3 Numeri L. 11.75			
Centim. 6 L. 2.45		linci . . . L. 0.30		centim. 14 L. 1.60		4 » 15.50		7/10 . . . . . L. 4.—	
» 7 » 2.80		filettati oro » 0.50		» 16 » 1.80		6 » 21.—		9/10 . . . . . » 5.—	
» 8 » 3.20		legno . . . » 0.25		» 18 » 2.20		8 » 25.75		9/10 . . . . . » 7.—	
» 9 » 3.75		» . . . » 0.30		» 21 » 2.75		10 » 28.50		*Cordoni di seta*	
» 10 » 4.75		Perelli . . . » 0.45		sacche » 4.50		12 » 32.—		al metro . . L. 0.70	
» 12 » 6.—									

Impianti, Forniture e manutenzioni

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Readita lorda lire 6960. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 755

Da vendere in via dei Pontefici N. 57 due bocconi di cavalli per Coupé, Mylord e Landau. Visibili la mattina alle ore 8. 821

Cercasi un appartamento mobiliato con 3 camere da letto, un salotto, una sala da pranzo e cucina (esposto a mezzogiorno, quartieri alti) Rispondere alle iniziali R. C. Hotel d'Angleterre, Roma. 926

Da vendersi per decesso un bigliardo, fabbrica di Burroughes e Watts, Londra, con tutti gli accessori, Arco della Ciambella 32. 818

Appartamento cercasi di circa 14 vani piano primo o secondo esposizione mezzogiorno ingresso signorile scala di servizio, gas luce elettrica, acqua marcia su strada largo. Mandare offerta Casella postale 351 Roma. 823

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Sella, Minghetti, Depretis, Mancini, con 6 fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande appartamento signorile al 1. piano del palazzo in via del Plebiscito n. 107 e 112, composto di quaranta ambienti con tre ingressi affittasi. Rivolgersi al sig. Francesco Rombi, piazza Grazioli 5. 821

Via Pietro Cossa 13 P. 2. int. 3 prossimo Lungo Tevere Mellini, pieno mezzogiorno, cedesi appartamento 5 camere, cucina, cos. pigione modicissima. Visibile sempre. 822

Via S. Nicolò da Tolentino 78 affittasi appartamento vani 14 piano primo o secondo od altro di vani 10 piano 3. 819

Affittasi 3 camere e cucina, ingresso, acqua marcia. Via Consolato N. 11 piano 1., le chiavi al 3. piano. 826

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occupazi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 610

Pozzo delle Cornacchie 3 piano terzo, affittasi camera mobiliata esposta al sud, presso distinta famiglia. 823

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma, Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 683

Collegio Leonino in Orvieto Diretto da provetti educatori porge alle famiglie sicuro affidamento. Scuole elementari, ginnasiali pareggiate. Retta modicissima. Domandare programma al Direttore. 815

Legatoria economica di libri e registri, buste da ufficio. Laboratorio via del Coronari N. 104 p. p. Lavori a partite o pagamenti anche a rate. 807

Cercasi cuoca che sappia un poco di cucina inglese e dolci, età dai 25 ai 35 anni. Indirizzo: Hotel Metropole, Dominici, dalle 10 alle 12. 817

Cuoco piemontese cerca servirsi presso buona famiglia abile nella pasticceria con buone referenze. Rivolgersi al « Popolo Romano » Due Macelli 12. 809

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ». 800

Maestra di piano madre di famiglia gliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 585

Favorevole occasione causa trasloco, cedesi bellissimo mobilio palissandro, Gambero 13 piano 2. 785

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54, 674

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al S. p. da dauno gratis i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id. ARCHIVI - SEGRETO, S. visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

Laterano S. PIETRO: dalle 9-11. (Premesso V. Sagrestia 9)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello sesso nono, dalle 9 al tram.

Gabinetto.

Illmo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattia grinonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarlo che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con cui gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1896.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Collegio Leonino in Orvieto Diretto da provetti educatori porge alle famiglie sicuro affidamento. Scuole elementari, ginnasiali pareggiate. Retta modicissima. Domandare programma al Direttore. 815

Legatoria economica di libri e registri, buste da ufficio. Laboratorio via del Coronari N. 104 p. p. Lavori a partite o pagamenti anche a rate. 807

Cercasi cuoca che sappia un poco di cucina inglese e dolci, età dai 25 ai 35 anni. Indirizzo: Hotel Metropole, Dominici, dalle 10 alle 12. 817

Cuoco piemontese cerca servirsi presso buona famiglia abile nella pasticceria con buone referenze. Rivolgersi al « Popolo Romano » Due Macelli 12. 809

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ». 800

Maestra di piano madre di famiglia gliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 585

Favorevole occasione causa trasloco, cedesi bellissimo mobilio palissandro, Gambero 13 piano 2. 785

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54, 674

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al S. p. da dauno gratis i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id. ARCHIVI - SEGRETO, S. visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Laterano STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id. PATRIARCHIO: a Fago. Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Giardini Farnesiani Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 15 alle 18.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di:

Napoli	7.5	2.10	—	13.20	16.40	18.10	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	9.40	—	16.—	19.—	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	22.10	—
Terni-Firenze	7.25	11.10	—	—	—	20.5	—
Tivoli	7.30	10	—	—	—	20.5	—
Civitavecchia	8.30	—	11.40	17.30	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	9	—	12.10	15.—	18.50	19.25
Marino-Albano	6.30	9.45	14.35	17.35	19.30	(a)	
	fest.	—	—	—	—	fest.	—
Anzio-Nettuno	5.30	5.55	7.40	9.20	13.40	18.2	—
Velletri-Terracina	5.20	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	—	—	11.4	—	13.5	—	—
Rocca Giovine-Sulmona	6.4	—	11.1	18.16	—	—	—
Fiumicino	—	—	8.30	11.40	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	17.5	—	—	—	—

(a) ore 17.54 - 18.30 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di							
Napoli	7.—	5.55	12.35	—	14.10	17.50	20.14
Pisa	5.40	9.40	—	10.10	16.30	20.30	23.45
Torino	5.40	9.40	—	10.10	16.30	20.30	23.45
Milano	5.40	9.40	—	10.10	16.30	20.30	23.45
Ancona-Foligno	7.55	—	11.40	14.30	—	21.40	—
Milano-Firenze	7.20	11.10	—	19.2	21.—	—	2.25
Avezzano-Tivoli	—	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8.3	2.45	14.36	21.—	—	0.35	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	14.54	18.56	22.38	23.43
Frascati	7.34	9.33	10.46	13.—	17.42	21.50	22.49
	—	—	—	—	—	fest.	fest.
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.56	21.26	2.20	05.05
Albano-Marino	7.50	8.5	11.10	15.—	19.—	19.45	(a)
Terracina-Velletri	10.5	—	—	—	23.55	—	—
Velletri	8.11	—	13.36	—	—	—	—
Viterbo-Rocca Giovine	9.10	4.36	—	21.30	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	15.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45	—	—	—	20.56	—	—

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 23 festiva.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	8.—	9.30	11.36	13.15	18.10	—
Bagni a.	6.18	7.05	10.13	12.54	16.20	18.53	—
Tivoli a.	—	7.44	10.43	13.12	16.58	19.3	—
Tivoli p.	—	—	5.38	8.—	11.40	16.30	17.30
Bagni p.	—	6.—	6.22	9.—	12.—	16.50	18.—
Roma a.	—	7.4	7.8	9.8	13.40	17.40	19.16

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Incisioni Berger-Wirth Litata

Distinta Signorina che conosce l'italiano, il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 546

Trentenne ex furiere artiglieria occuperebbesi come privato o commerciale, di custode, rappresentante, commesso. Ottime referenze, cauzione. Scrivere sig. Paduli, piazza delle Terme N. 33, Termini. 823

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari, ginnasiali, legalmente approvate, aria, posizione salubrissima, ombrosi viali, parco, giardino, bagni Per schiarimenti e programmi rivolgersi al direttore. 827

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 30

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Veneto 33 marzanino N. 2 scala a destra affittasi mobiliati camera e salotto od anche camera sola. 806

Via S. Venazio 17 affittasi mobiliati camera e salotto, camera sola, volendo, uso cucina. 799

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e vuote anche per stagione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 8 angolo Corso Vitt. Em. 497

Appartamento mobiliato messo tutto a nuovo, gas acqua p. 1. palazzina, locale terreno sottostante vastissimo presso via Cavour. Condizioni recapito Emporio Spugne, piazza Colonna. 833

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 3. 818

Presentemente Appartamento mobiliato, Camera lato, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappeti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 39 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo, Entrata scrivibero. 760